



Comune di Perugia

## Carta Pedagogica dei Servizi Educativi 06

*A cura del gruppo di coordinamento pedagogico*



*“Vedere il mondo  
in un granello di sabbia”  
W.Blake*



## PRINCIPI EDUCATIVI DEI SERVIZI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI PERUGIA

*Linee Pedagogiche in Costruzione: spazi aperti di esplorazione.*

*Carta dei servizi educativi 0/6.*

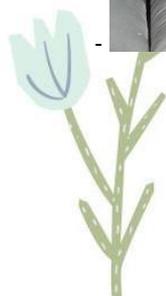
*Per tutte le bambine ed i bambini che incontreremo nella via...*

*“Noi guardiamo al mondo nel modo in cui siamo stati guardati nelle prime fasi di vita, impariamo cioè a rapportarci al mondo, sia interno che esterno, attraverso la qualità delle azioni di cura di cui abbiamo fatto esperienza”*

*L. Mortari*

I servizi pubblici per l'infanzia del Comune di Perugia contano la presenza di: nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, centri per bambine e bambini e per bambini e famiglie. I nostri servizi accolgono bambine e bambini da tre mesi a sei anni di vita differenziandosi per tipologie di iscrizione:

- nido d'infanzia: accoglie bambine e bambini da tre mesi a tre anni di vita
- scuola dell'infanzia: accoglie bambine e bambini da tre a sei anni di vita
- centro per bambine e bambini: accoglie bambine e bambini dai 18 ai 36 mesi
- centro per bambine e bambini e famiglie: accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi con una figura genitoriale.





## **PRENDERSI CURA TRA COMPLESSITA' E MERAVIGLIA**

L'educatore del nido e l'insegnante della scuola dell'infanzia sono parti integranti di un sistema di relazioni che hanno un'influenza decisiva per la crescita di ogni bambina e bambino. La "cura" genera possibilità attraverso un atteggiamento relazionale improntato all'attenzione ed alla sensibilità verso i bisogni delle bambine e bambini, all'ascolto attivo e partecipe delle loro emozioni e dei loro pensieri: quest'atteggiamento contiene un messaggio di conferma dell'identità di ciascuno.

La cura educativa è fatta di gesti, parole, sentimenti, sguardi che confermano "l'aver a cuore" il benessere delle bambine e bambini. La cura è anche nel pensiero dell'adulto e per questo le bambine e i bambini hanno bisogno di stabilire relazioni autentiche, significative. Il nido e la scuola dell'infanzia non sono solo luoghi del fare ma, anche luoghi, dove le bambine e i bambini devono trovare sicurezza e protezione, un luogo dove vivere e accogliere le emozioni proprie e altrui andando a costruire passo dopo passo la propria identità nell'incontro con l'altro, tra complessità e meraviglia. Ogni bambino, in quanto essere umano, è costruttore attivo di sapere e di competenze e ha bisogno di avere accanto adulti riflessivi in grado di costruire processi individuali di apprendimento che, prendano forma attraverso la

relazione con coetanei, con adulti e con ambienti.



## **AMBIENTE, SPAZI, RELAZIONI**

I servizi socio educativi del Comune di Perugia sono un bene comune per la città: rappresentano per questo un investimento di qualità per l'educazione di tutte le bambine e i bambini. Il benessere e gli apprendimenti delle bambine e i bambini sono al centro di un percorso finalizzato alla loro formazione globale. Le bambine ed i bambini sono accolti da adulti in ascolto dei loro molteplici bisogni. Grande valore ha la dimensione del lavoro di gruppo inteso come spazio all'interno del quale si strutturano e acquisiscono forma tutti gli apprendimenti attraverso l'imitazione, lo scambio, la condivisione, l'individualizzazione, la personalizzazione, la gestione dei conflitti.

Gli spazi sono luoghi educativi, pensati e predisposti per ogni bambina/o a partire dai bisogni di ciascuno. La costruzione dello spazio deve essere in grado di accogliere empaticamente le espressioni emotivo - affettive e cognitive delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie andando alla ricerca dei molteplici linguaggi a disposizione di tutte le persone.





Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi come luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambine e bambini e adulti. Gli ambienti, differenti in ogni nido e in ogni scuola, offrono spazi strutturati per la cura, il gioco, le esplorazioni e le relazioni di bambine e bambini e di adulti. La cura degli ambienti interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti, dei materiali da parte delle bambine e dei bambini e degli adulti è un atto educativo, che genera benessere, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza.

Lo spazio riesce a comunicare sensazioni e trasmette l'idea di bambino e apprendimento che la scuola ha e porta con sé.

Lo spazio è vissuto come interlocutore educativo nei nidi e delle scuole del Comune di Perugia, lo spazio è considerato l'altro educatore e può sostenere le competenze e le autonomie di ogni bambino. La cura quindi degli arredi, degli oggetti e di ogni singola sezione è un atto educativo che genera benessere e stimola il piacere il senso del bello e il piacere di vivere insieme il nido e la scuola come luogo di vita.

L'ambiente educativo si trasforma e si modifica nel tempo e prende forma grazie ai progetti educativi-didattici e alle esperienze di apprendimento che vengono vissute dalle bambine e dai bambini.





## COMPRESENZA, COLLEGIALITA', FORMAZIONE

Tutti sono responsabili della progettazione educativa, dell'allestimento e della cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali, della comunicazione e del percorso di partecipazione rivolto alle famiglie.

Il gruppo di lavoro, infatti, è “comunità educante”, “spazio tendenzialmente aperto”, fondato sui valori della “pariteticità” e della “collaborazione”. La capacità di relativizzare la propria visione del mondo consente di passare nel gruppo dalla relazione “io-tu”, alla relazione “io-noi”, ossia al “**sentimento di appartenenza**”, finalizzato alla costruzione di un sapere ed un'identità comune.

Il gruppo di lavoro e “il lavoro di coppia”, trasformano la responsabilità individuale sia anche responsabilità collettiva, in **co-responsabilità**: la forza ed il sostegno della condivisione danno energia e risorse, consentendo di assumere obiettivi e decisioni operative comuni, a cui, ciascuno contribuisce, per le proprie competenze, attraverso il confronto e lo scambio. L'esplicitazione e la condivisione, da parte dei membri di un gruppo di lavoro, dei propri obiettivi sono funzionali allo stabilirsi di un “patto pedagogico” interno, che rappresenta il cuore del gruppo, ma anche della progettualità educativa.

L'azione educativa si realizza anche nella progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale. I servizi educativi si fondano su criteri di collegialità e corresponsabilità. Il personale educativo ha diritto-dovere alla formazione permanente. All'interno dell'orario di lavoro è previsto un monte ore annuale per tutto il personale da impegnare per aggiornamento, formazione e rapporti con le famiglie.

Dallo scorso anno è stata introdotta in modo uniforme la supervisione dei gruppi di lavoro, spazi d'ascolto per favorire il maggior benessere del personale educativo e per lavorare alla “qualità” dei nostri servizi.

## OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E INTENZIONALITÀ EDUCATIVA



Sono strumenti preziosi e imprescindibili per una progettazione attenta e calata sulle specificità del momento. Il ri-pensare riflessivo sull'esperienza educativa attraverso queste pratiche del gruppo di lavoro arricchisce il servizio e gli educatori che vi lavorano in termini di qualità e consapevolezza delle pratiche agite. La deontologia pedagogica si nutre di riflessività intesa come insieme di saperi multidisciplinari, di competenze comunicativo - relazionali, di consapevolezza critica di sé e dei propri occhiali. Interrogarsi sul proprio operato, individualmente e come gruppo, è un esercizio che predispone alla disponibilità al feedback, al confronto e al cambiamento di prospettiva. Intenzionalità educativa significa essere consapevoli delle proprie azioni, del proprio sguardo, significa ascoltare e parlare con parole pensate, significa non improvvisare ma dare azione a un pensiero progettuale.

I bambini sono così capaci di vedere che capiscono dallo sguardo se noi già li stiamo giudicando e, non più liberi, aggiustano il loro pensiero e le loro risposte a seconda delle nostre reazioni. Ascoltare è lasciare essere l'altro. C'è bisogno di parole per educare, ma le parole buone sono solo quelle che nascono da un ascolto profondo e attento. Solo così l'educatore ci sarà con una parola viva e feconda. Per un ascolto profondo è necessaria la capacità di sentire l'altro, la qualità del suo vissuto, entrando in uno stato di risonanza emotiva che mette l'altro nella condizione di sentirsi ascoltato.

### *Ecco l'osservazione di un'insegnante ...*

*“In cerchio, stiamo per leggere un libro. Alzo lo sguardo: Chiara ha il pugno chiuso, la testa bassa. Leggiamo come ogni giorno e non appena abbiamo finito decidiamo come organizzare il tempo successivo. Ci alziamo, i bambini e le bambine si dirigono ai tavoli e mettono a posto le sedie. Chiara cerca di organizzarsi con una mano sola, l'altra è ancora chiusa. Ci guardiamo per un momento; mi avvicino a lei, mi abbasso e le chiedo: “Chiara, mi fai vedere cosa hai in mano?”*

*Lei non risponde ed apre molto lentamente la mano, con delicatezza la schiude. Un semino! Il seme del limone preso dal vassoio della frutta della merenda. Sorrido, rimango immobile per un attimo. -Non posso sprecare questa opportunità- penso tra me. “Ti va di seminarlo?”*

*“Sì!”, mi risponde lei. Attendiamo insieme con pazienza il momento giusto per piantare quel seme. Rimaniamo io e lei in classe mentre gli altri sono fuori in giardino. Io, nel frattempo, ho cercato di capire come si fa a seminare un semino di limone perché può sembrare semplice ma desidero fortemente che germogli e cresca. Siamo pronte! Chiara sorride, sembra impaziente ma si muove con delicatezza e gentilezza. Prende la carta assorbente e la mette nella scatola che abbiamo deciso di usare, bagna la carta con il contagocce, lo ripone. Prende il seme con la punta delle dita, lo adagia piano piano, piano piano sulla carta. Lo copre con la carta assorbente, riprende il contagocce e lascia cadere 4 o 5 gocce. Chiude la scatola. Sorride, mi guarda, non dice nulla ma*



*da qui mi sembra di sentire il suo cuore battere forte. Da qui, così vicine da non aver bisogno di dire nulla.*

CHIARA, 4 ANNI, COLTIVA MERAVIGLIA E GENTILEZZA E COSÌ SI CURA DEL MONDO.





## INCONTRO ALLA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE ED IN RISPOSTA AI B.E.S.

*“Se incontro un uomo e biasimo le sue debolezze, mi tolgo forza per acquistare conoscenze superiori; se cerco invece amorevolmente di approfondirmi nelle sue qualità, accumulo tale forza.”*

*“Il nostro obiettivo: elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa.”*

*R. Steiner*

Quando parliamo di “inclusione” ci riferiamo ad una strategia che si pone l’obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell’intero gruppo classe/sezione di riferimento attraverso la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini/e. In questo modo si acquista il **valore della diversità** come occasione di crescita, data dall’interazione con bambini/e con disabilità o con altri tipi di disagi, che possono essere anche passeggeri.

La Direttiva Ministeriale del 17/12/2012 ha introdotto il riconoscimento di esigenze educative e didattiche particolari per alunni con Bisogni Educativi Speciali; il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (Miur) ha infatti introdotto il riconoscimento di **esigenze didattiche particolari** per alunni con difficoltà di apprendimento dovute a cause **familiari, socio-ambientali** o **culturali**. Di conseguenza, il Ministero ha fornito anche criteri organizzativi per favorire l’inclusione di questi alunni in difficoltà, anche attraverso una **didattica personalizzata** che possa essere maggiormente inclusiva grazie all’utilizzo di metodologie e strategie educative più adeguate (cfr. nota Miur 562 del 3 aprile 2019).



Pertanto, si parla di Bisogni Educativi Speciali non solo quando riferiti a quelli di natura puramente scolastica e pedagogica, ma ci riferiamo ad un gruppo fortemente eterogeneo, composto da bambini/e che possono presentare diagnosi specifiche e da altri che presentano invece uno svantaggio di tipo linguistico, socio-economico o culturale.

In linea con le direttive Ministeriali e in risposta alle esigenze del territorio, presso i nostri servizi pubblici per l'infanzia, con esperienza oramai pluriennale e consolidata, viene praticata e sostenuta la didattica dell'inclusione, promuovendo P.E.I., progetti interni ed in collaborazione con l'esterno, sostenendo l'alunno in difficoltà ed il gruppo di riferimento con il supporto di un insegnante/educatore in più (laddove necessario e/o richiesto). Vengono inoltre stabiliti rapporti di collaborazione con gli altri enti/associazioni del territorio, in modo da creare una buona **rete** di relazione tra **servizi educativi-enti territoriali-famiglia** che sostenga in modo adeguato il percorso di crescita del bambino/a.

A conferma di quanto appena detto, vorremmo dare spazio al racconto di una delle tante realtà che vengono quotidianamente vissute nelle nostre strutture educative e che danno senso e vita a direttive che altrimenti rimarrebbero solo su carta. Questa è la storia di un gruppo di bambini/e che si è preso cura di un bambino con bisogni educativi speciali, e che nell'evoluzione di questo percorso, ha potuto conoscere e far apprezzare anche agli altri la sua "bellezza".

#### ***Ecco il racconto dell'incontro con D.***

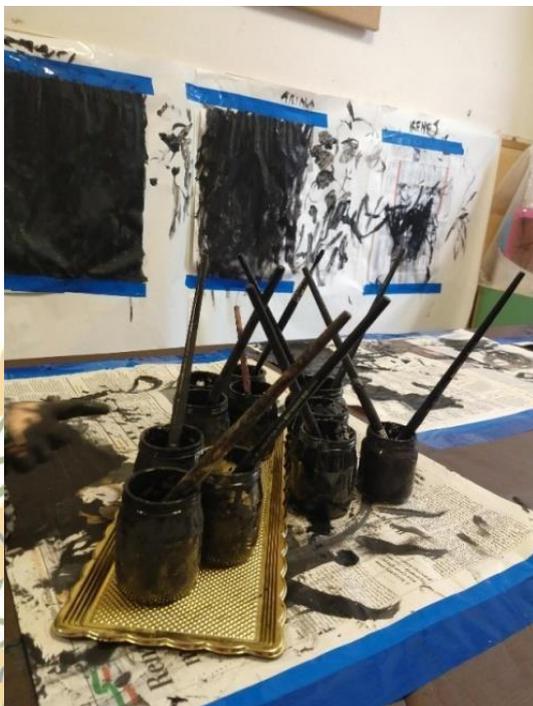
*“Sono oramai passati tre anni da quando nella nostra scuola è arrivato lui: occhi neri e profondi... non sapeva né interagire né stare in relazione con gli altri, non aveva ancora parole per esprimersi, ma a modo suo è entrato subito nel nostro cuore. Ad aiutare lui e noi nel suo ingresso, c'erano le educatrici che avevano avuto cura di lui al nido e la sua famiglia, con la quale a poco a poco abbiamo fatto squadra perché il piccoletto dagli occhi profondi potesse piano piano consentirci di entrare nel suo mondo. Abbiamo imparato a conoscere e riconoscere i suoi bisogni, i suoi segnali, abbiamo fatto lo stesso con noi stesse e, solo mettendoci in gioco con lui nel suo modo, abbiamo potuto entrare nel suo mondo e renderlo un po' anche il nostro. In questi anni tutto il gruppo si è preso cura di lui, lo ha accolto rispettando la sua unicità, lo ha protetto e incoraggiato; abbracci consolatori, parole tenere, mani intrecciate, hanno fatto sì che le sue difficoltà diventassero più leggere fino a non essere più presenti in alcuni casi. Attraverso la gentilezza, l'empatia e l'amore un piccolo seme è diventato un fiore prezioso del nostro giardino”.*



## PROGETTAZIONE

Il progetto educativo e la carta dei servizi, insieme alla progettazione educativa- didattica, sono i pilastri di ogni servizio educativo. La progettazione educativa - didattica viene stilata dal gruppo di lavoro e solitamente ha durata annuale, rappresenta la scelta e il taglio tematico con cui verteranno nello specifico le esperienze di apprendimento e le azioni educative.

La progettazione educativa - didattica coinvolge bambine, bambini, intero gruppo di lavoro e famiglie. La progettazione per sua natura ha le caratteristiche della circolarità e dinamicità, si basa sull'osservazione e va a potenziare i singoli processi di crescita di ogni singolo bambino. Si parte dai campi d'esperienza, come previsto dalle indicazioni ministeriali del 2012, il campo d'esperienza è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, educatrice e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono e si evolvono. Il processo progettuale deve percepire il dubbio, l'incertezza come risorsa e rendersi flessibile e in grado di trasformarsi adattandosi al contesto.



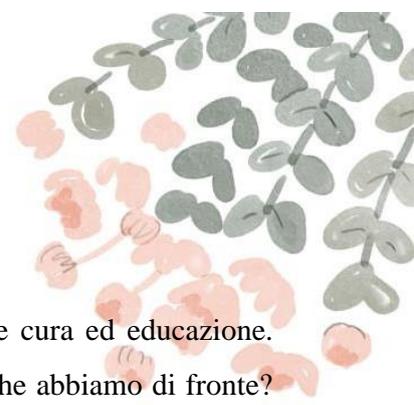
## I NOSTRI PROGETTI

### *La cura al centro del pensiero educativo*

All'interno dei servizi educativi la progettazione è fondamentale per connettere cura ed educazione. Cosa vogliamo che accada nel nostro nido o nella nostra scuola, con i bambini che abbiamo di fronte? Obiettivo formativo costante è riflettere su come connettere la centralità e il protagonismo dei bambini con la capacità dell'adulto di essere punto di riferimento e di sostegno efficace per la crescita. Andremo ad indagare la dimensione sia fisica che emotiva della cura.

### **Outdoor Education**

Negli ultimi anni, anche in ambito educativo, si sta diffondendo una particolare attenzione ed una diffusa sensibilità per l'ambiente e per il rispetto della natura; infatti, nonostante la diffusione sempre più massiccia dell'urbanizzazione, una parte della società ha riconosciuto l'importanza del dedicare spazio ad interventi per lo sviluppo di progetti educativi mirati alla valorizzazione dell'ambiente all'aperto, nella convinzione che possano porre significative istanze di cambiamento e di miglioramento della qualità della vita quotidiana, non solo dei bambini. L'outdoor education si caratterizza per un approccio che mira a considerare l'apprendimento come un processo orientato all'azione, sostenendo lo sviluppo della conoscenza del bambino, inteso come soggetto attivo. Lo spazio esterno, l'ambiente è dunque luogo e contemporaneamente motivo di apprendimento. L'outdoor education ha bisogno di pensiero, riflessione e progettazione. L'esperienza educativa all'aria aperta costringe l'adulto che la stimola e la orienta ad un approccio complesso verso l'apprendimento, lo mette davanti ad una serie di opportunità, lo porta ad una diversa e più sostenibile idea di tempo e di apprendimento, scompone aspettative e pregiudizi su cosa sia ricordo, esperienza ed emozione e pretende dall'educatore un'attenzione raffinatissima verso lo sguardo dei bambini, verso ciò che è per loro il mondo.





## **A piccoli passi verso l'intercultura**

Attraverso il percorso che intraprenderemo con Cidis Umbria sarà possibile approfondire la cornice teorica della dimensione interculturale come approccio nella pratica educativo - didattica (natura culturale dello sviluppo e dei processi educativi, comunicazione interculturale). Gli educatori potranno successivamente scegliere di sperimentare, sviluppare ed arricchire le competenze teoriche attraverso percorsi laboratoriali con i bambini o workshop con le famiglie. Nel processo di acquisizione di nuove competenze, in un'ottica costruttivista, si reputa, infatti, necessaria l'esperienza e la relazione tra il soggetto attivo e la realtà, ovvero lo specifico contesto in cui l'educatore opera e che determina la costruzione della conoscenza. La corresponsabilità educativa, in un'ottica di reciprocità, costituisce una premessa insostituibile affinché la pluralità di modelli comportamentali e culturali non si trasformi in una serie di atteggiamenti e di comportamenti fortemente differenziati ed a volte anche contraddittori in termini di continuità educativa tra servizi e famiglie.

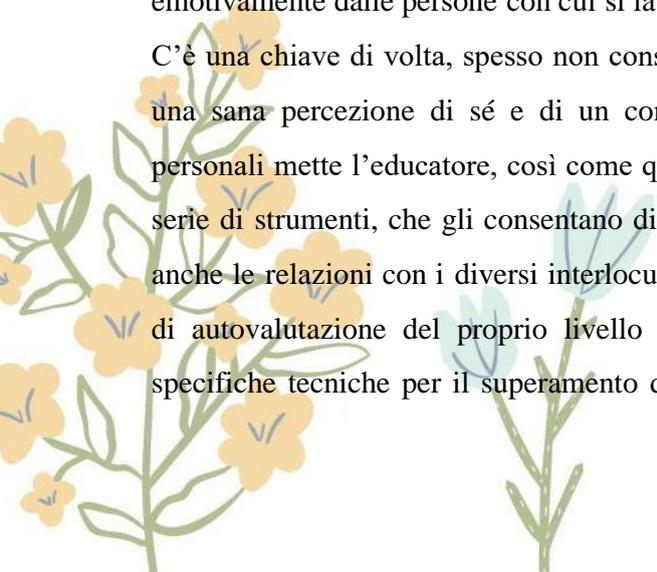
## **Relazioni nei servizi educativi.**

Il percorso intrapreso due anni fa con un gruppo rappresentativo di educatori ed insegnanti sul tema delle relazioni, ha portato alla creazione condivisa del Primo Manifesto della Cura dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Perugia. In questo anno si ripropone, arricchito ed ampliato, intendendolo elemento imprescindibile all'interno dei servizi educativi, la prosecuzione del lavoro svolto con i gruppi precedenti.

## **Aver cura...Supervisione psicopedagogica dei gruppi di lavoro.**

La professione educativa, per l'impegno che essa richiede nell'ambito delle relazioni interpersonali, è tra quelle a maggior rischio di stress. Quella educativa è una professione di cura, e la cura spesso implica la presa in carico di problematiche e aspettative legate non solo all'educare, ma anche ai bambini, al loro benessere, alle loro difficoltà, al loro sviluppo. È in questa relazione di cura che si colloca il rischio di stress e burnout, una sindrome che coniuga la mancata tolleranza per il carico emotivo e relazionale connotato alla propria professione con la paura di non farcela e la necessità di distaccarsi emotivamente dalle persone con cui si lavora, di disinteressarsi alle relazioni stesse.

C'è una chiave di volta, spesso non considerata: la promozione del benessere personale, lo sviluppo di una sana percezione di sé e di un complesso ed articolato vocabolario emotivo. Costruire risorse personali mette l'educatore, così come qualsiasi altro professionista, nelle condizioni di disporre di una serie di strumenti, che gli consentano di gestire meglio non solo il carico lavorativo e burocratico, ma anche le relazioni con i diversi interlocutori del contesto del nido. Il corso prevede un primo momento di autovalutazione del proprio livello di percezione del benessere, cui seguirà l'apprendimento di specifiche tecniche per il superamento di emozioni negative e convinzioni limitanti, il miglioramento



dell'autostima, il miglioramento del proprio stile comunicativo e relazionale.



## DOCUMENTAZIONE

*“Il tempo per la documentazione è un tempo pieno che non si caratterizza per un contenuto dato a priori, ma per la capacità di contenere ciò che accade strada facendo, favorendo la costruzione di pensieri e memorie individuali e collettive”*

*Mazzoli*

La documentazione è lo strumento che rende visibili i processi creativi di conoscenza delle bambine e dei bambini e degli adulti. La documentazione è un tratto fondamentale, parte integrante e strutturante l'esperienza educativa di bambine, bambini e adulti dei servizi educativi comunali. In ciascuno di questi si scelgono e si utilizzano modalità, strategie e strumenti di documentazione molteplici e differenti: diario di bordo, diari personali, immagini fotografiche e riprese video... Ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità e di conversare con i propri figli sulle esperienze rese visibili e condivisibili. È l'attività di raccogliere documenti del lavoro che si svolge con le bambine e i bambini. I documenti consentono di ripensare e riprogettare l'azione educativa nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti l'insegnamento e l'apprendimento individuale e del gruppo. Le famiglie firmano un modulo per l'utilizzo interno delle immagini fotografiche e video in cui compare la propria bambina/o.



## **COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

Le professioni educative sono caratterizzate dalla complessità del sistema relazionale in cui sono inserite, sistema all'interno del quale troviamo una pluralità di attori che richiedono supporto e accompagnamento. Il coordinatore pedagogico garantisce la qualità della relazione educativa e dell'esperienza di bambine, bambini e di adulti nei servizi educativi. Le funzioni del coordinatore pedagogico sono molteplici: organizzazione del lavoro, progettazione educativa, personalizzazione degli interventi, promozione della partecipazione delle famiglie, sviluppo di una cultura dell'infanzia che sia rispettosa dei bisogni, delle loro individualità, in grado di mettere in luce la bellezza delle piccole cose e dei talenti di ciascuno. Ogni coordinatore è responsabile dal punto di vista pedagogico e gestionale di più servizi educativi ed afferisce al sistema di coordinamento di zona pubblico e privato istituito all'interno del sistema integrato.

La funzione di coordinamento pedagogico viene stabilita con Legge Regionale n.30/2005 e successivi atti di indirizzo.

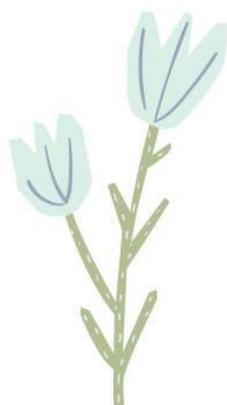




## CONTINUITA' EDUCATIVA

Il tema della continuità è quanto mai ad oggi attuale anche in virtù della Legge 107/2015 e del suo decreto attuativo Dlgs 65/17, i quali rimandano ad un approccio integrato e sistemico per i servizi educativi da 0 a 6 anni. Nei nostri servizi la continuità è intesa come costruzione di significato che si realizza nel tempo lungo, attraverso buone pratiche comuni e progetti in rete che concorrono unitariamente alla promozione del benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, in un contesto di cura e di accoglienza di tutte le differenze.

Per questo motivo i nidi e le scuole dell'infanzia hanno riferimenti concettuali comuni. Le nostre tre scuole dell'infanzia essendo adiacenti ad altri servizi educativi di gestione comunale sviluppano nel corso dell'anno educativo progettualità comuni in ottica 0/6. Inoltre il passaggio delle bambine e dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia a quella primaria viene accompagnato da un colloquio fra gli insegnanti e da materiale di documentazione elaborato dagli stessi.



## PARTECIPAZIONE

*“Fare una scuola amabile - operosa, inventosa, vivibile, documentabile, luogo di ricerca apprendimento, ricognizione e riflessione- dove stiano bene bambini, insegnanti e famiglie, è il nostro approdo”*

*L. Malaguzzi*

I servizi educativi ogni anno propongono ed organizzano occasioni ed opportunità di incontri con diversi contenuti, modalità, tempistiche, in relazione al progetto, ed alle attese/richieste dei bambini/e, genitori, operatori che in quell'anno costituiscono quella specifica identità educativa. Nella costruzione del progetto educativo sono coinvolti molti attori: bambine e bambini, educatori, insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico, famiglie. La partecipazione è una dimensione che riguarda tutti, in modo specifico e differenziato, in base ai ruoli, con il fine comune di creare luoghi di crescita e benessere che, vadano a costruire nel tempo una rinnovata cultura dell'infanzia.

Quali sono le occasioni di partecipazione?

*Individualmente:*

- comunicazione quotidiana
- colloquio individuale che è possibile richiedere in qualsiasi momento agli educatori/insegnanti, da realizzare fuori dall'orario di lavoro diretto con le bambine ed i bambini
  - spazi d'ascolto con il coordinatore pedagogico

*Collegialmente*

- incontri di sezione
- laboratori a tema
- incontri di approfondimento con esperti
- occasioni di festa
- incontri tematici o eventi aperti alla cittadinanza
- mostre ed esposizioni
- documentazioni esposte
- comitato di genitori

Nella differenza e nell'autonomia di ogni nido e di ogni scuola la partecipazione si appoggia su momenti di incontro che vengono garantiti ad ogni famiglia: un colloquio individuale per individuale



indispensabile per avviare la frequenza al nido o alla scuola dell'infanzia - un momento di valutazione e restituzione alla fine dell'esperienza -incontri di tipo assembleare e di sezione-altri colloqui individuali se richiesti o all'occorrenza-esperienze laboratoriali-incontri con esperti-feste Natale, carnevale, fine anno-altre partecipazioni previste dal progetto. Le occasioni di partecipazione vengono comunicate in modo tempestivo alle famiglie attraverso gli spazi documentativi dedicati in ogni nido e scuola. Riferimenti per la partecipazione sono gli insegnanti della sezione, il coordinatore e i genitori rappresentanti eletti nel Comitato di Gestione.

## **SALUTE e SICUREZZA**

La sicurezza nei nidi e nelle scuole dell'Infanzia rappresenta un aspetto importante ed integrante della qualità dei servizi educativi che viene offerto ai bambini e ai genitori, oltre che costituire un diritto-dovere dei lavoratori; si declina pertanto su più versanti sia di natura fisica, che psicologica, che relazionale.

La sicurezza e la conformità normativa delle strutture dei servizi educativi è garantita da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (preventiva, programmata e a chiamata) effettuata dagli uffici tecnici comunali, sia sugli edifici che sugli impianti, che sugli arredi.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori viene perseguita attraverso puntuali misure di prevenzione attuate dal Dirigente dell'U.O. Servizi educativi e scolastici; esse discendono dal D.Lgs. 81/08 e dal documento di valutazione dei rischi (DVR) predisposto dal Datore di lavoro comunale e dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione interno. Tra queste, la sorveglianza sanitaria e i sopralluoghi da parte del medico competente, gli interventi periodici di formazione del personale (educativo e bidelle cuoche) sulle mansioni e sulle istruzioni operative da adottare (I.S.S.- Istruzioni salute e sicurezza) con particolare riguardo alla movimentazione manuale dei carichi, sulle procedure in caso di incendio e di primo soccorso di cui al P.G.E. – Piano di gestione delle emergenze proprio di ogni struttura, sulle prove annuali di evacuazione in caso di emergenza delle cui modalità sono sempre tenuti aggiornati i genitori dei bimbi.



## **ALIMENTAZIONE**

Le cucine dei nidi d'infanzia sono interne mentre, le cucine delle scuole dell'infanzia sono in parte interne, in parte esterne. Quello dell'alimentazione è un elemento determinante per raggiungere gli



obiettivi relativi alla salute, sia in presenza di cucina interna che esterna.

Al nido, una cura particolare è rivolta al momento dello svezzamento, con attenzione alle diete personalizzate. A questo proposito esiste un apposito menu di riferimento predisposto dalla ASL n.2. Vengono, inoltre, apportate adeguate modifiche al menu in presenza di patologie, che devono essere segnalate dalla famiglia attraverso la presentazione di certificazioni mediche. La dieta può variare anche in relazione a specifiche scelte religiose di cui le famiglie chiedono il rispetto.



## **ORGANIZZAZIONE**

Possono iscriversi ai nidi d'infanzia tutte le bambine/i residenti nel Comune di Perugia.

Le domande, redatte su appositi moduli, sottoscritte da uno dei genitori o da un tutore esercente la potestà genitoriale, possono essere presentate nel mese di aprile per tutti i bambini di età compresa tra 0 (nati dal 1° gennaio al 30 aprile) e 3 anni da compiersi nell'anno successivo a quello d'iscrizione. Per i nati nel mese di maggio, le domande possono essere presentate entro il 31 maggio. Per la formazione della graduatoria, e assegnazioni del posto e la determinazione delle rette di frequenza si rimanda alla regolamentazione "Modalità e criteri di accesso ai servizi educativi comunali".

Ogni anno l'elenco esatto contenete sedi e orari viene reso pubblico attraverso il sito internet: [www.comune.perugia.it](http://www.comune.perugia.it).

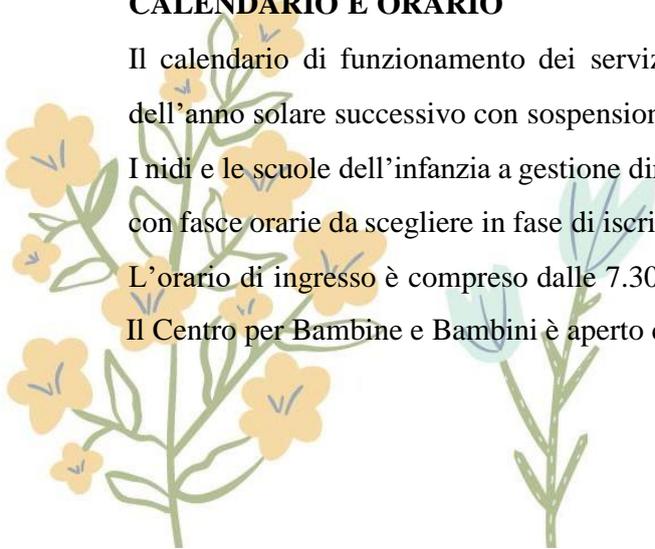
## **CALENDARIO E ORARIO**

Il calendario di funzionamento dei servizi educativi prevede l'apertura dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno solare successivo con sospensione nei periodi di Natale e Pasqua.

I nidi e le scuole dell'infanzia a gestione diretta sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 con fasce orarie da scegliere in fase di iscrizione.

L'orario di ingresso è compreso dalle 7.30 alle 9.30.

Il Centro per Bambine e Bambini è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 13,00.



Il Centro per Bambine e Bambini e Famiglie invece è attivo il lunedì e il mercoledì pomeriggio, in orario che varia in base alle esigenze di programmazione del Centro; il Servizio inizia nel mese di ottobre e termina nel mese di maggio dell'anno solare successivo.



### **ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Uno dei criteri organizzativi dei nostri servizi è rappresentato dalla rotazione del personale per favorire un utilizzo ottimale delle risorse, realizzata sulla base del tasso di stabilità e di cambiamento complessivo del gruppo di lavoro.

In questa fase della crescita del bambino/a, il cambiamento ne è parte integrante e connaturale, ciò viene considerato nei percorsi educativi, ma va valutato all'interno di un quadro di stabilità che garantiscano dei punti di riferimento conosciuti e sicuri sia ai bambini/e che alle famiglie. Pertanto, in occasione della riapertura di ogni anno scolastico l'equipe pedagogica valuta la composizione degli organici dei nidi e delle scuole dell'infanzia, promuovendo la mobilità interna del personale (docente/educativo ed ausiliario) tenuto anche conto dei cambiamenti riferiti a figure incaricate a tempo determinato.

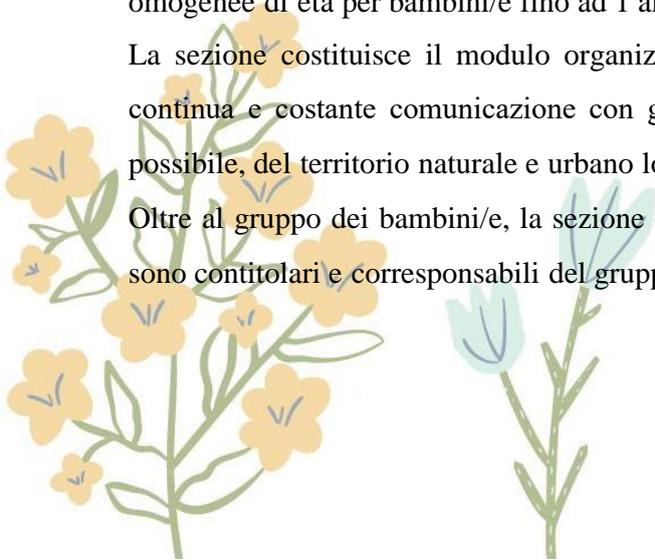
### **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA**

Come anticipato in alcuni paragrafi precedenti, il sistema delle relazioni ed i rapporti che si stabiliscono all'interno delle strutture educative sia tra le persone adulte che con i bambini/e, diviene un valore fondante le scelte del progetto educativo. Di conseguenza, l'organizzazione di ogni nido e scuola dell'infanzia si definisce attraverso le coordinate del tempo e dello spazio che sono peculiari del contesto in cui sono collocati; è influenzata dalla cultura organizzativa delle persone che vi lavorano, dall'identità di bambini/e e famiglie che la frequentano, dal contesto sociale e culturale in continuo cambiamento.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono divisi in gruppi definiti *sezioni* tendenzialmente di tipo *miste*, al cui interno vi sono bambini/e di più fasce di età (da 0 a 3 anni per il nido e da 3 a 6 anni per l'infanzia). Vi sono inoltre strutture che comprendono sezioni miste per bambini/e da 1-3 anni e sezioni per fasce omogenee di età per bambini/e fino ad 1 anno di età chiamata sezione lattanti.

La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per la realizzazione del progetto ma in una continua e costante comunicazione con gli altri spazi del nido, della scuola dell'infanzia, e quando possibile, del territorio naturale e urbano locale.

Oltre al gruppo dei bambini/e, la sezione è costituita dai loro genitori e dalle insegnanti/educatrici che sono contitolari e corresponsabili del gruppo.



## CENTRO PER BAMBINE E BAMBINI E FAMIGLIE

E' un servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale; prevede la presenza contemporanea di bambini e genitori o altri adulti che, quotidianamente si occupano della cura del bambino. Il Centro apre due pomeriggi a settimana, in orario che varia in base alle esigenze di programmazione dello stesso.

Gli obiettivi principali sono: sostenere le relazioni ed i legami fra adulti e bambini, favorire scambi e confronto intorno alle esperienze di cura, valorizzare i diversi saperi quotidiani e le differenti appartenenze culturali. E' rivolto a bambine e bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi con le loro famiglie, compresi eventuali fratelli più grandi.

Il Centro per bambine e bambini e famiglie è organizzato per garantire non solo attività ludiche ed educative per bambini, ma anche spazi di incontro e confronto fra le famiglie e le generazioni.

Al suo interno sono previste:

- attività di accoglienza e gioco rivolte alla coppia bambino-genitori
- attività di gioco rivolte ai bambini senza la presenza dei genitori
- attività di incontro fra adulti

Lo spazio predisposto per la migliore accoglienza di bambini e adulti prevede anche una zona debitamente attrezzata per la preparazione delle merende.



## I nostri servizi 06

**Dirigente Area Servizi alla Persona, Dott.ssa Roberta Migliarini**

**Dirigente Servizi Educativi e Scolastici, Avv.to Ilenia Filippetti**

### **Coordinamento pedagogico centrale e di rete per la zona sociale n.2.**

Coordinatrice pedagogica Dott.ssa Samantha Bonucci

**Polo educativo 06 IL TIGLIO:** comprende due nidi d'infanzia ed una scuola dell'infanzia: Tiglio1, Tiglio 2 e Tiglio infanzia.

Coordinatore pedagogico Dott. Bruno Manganelli

**Polo educativo 06 CASE BRUCIATE:** comprende i 2 nidi d'infanzia Aquilone e Pinocchio, la scuola dell'infanzia Lampada Magica.

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Tiziana Mearelli

**Polo educativo 06 SANTA LUCIA:** comprende il nido d'infanzia Fantaghirò e la scuola dell'infanzia Il Flauto Magico

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Marina Lancellotti

*Questi tre poli presentano servizi 06 in continuità, in strutture adiacenti a contigue nello stesso edificio.*

**Nidi d'infanzia:** Arcobaleno, La Giostra, L'Orsacchiotto e Grillo Parlante.

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Elisa Palmi

**Nido d'infanzia:** La Filastrocca.

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Tiziana Mearelli

**Nido d'infanzia:** Bottega della Fantasia.

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Marina Lancellotti

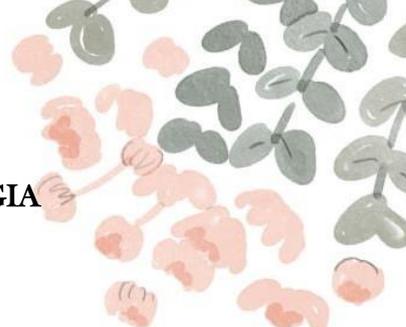
**Nidi d'infanzia e centro per bambine/i e bambine/i e famiglie:**

Peter Pan, Cinque Granelli e Albero di tutti.

Coordinatrice pedagogica, Dott.ssa Alessia Regnicoli



ELENCO SERVIZI EDUCATIVI 0/6 COMUNE DI PERUGIA



<i>Servizi Educativi</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Telefono</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Coordinatore-pedagogico</i>
<b><i>Nidi d'Infanzia</i></b>				
Case Bruciate	“Pinocchio”	075/5054651	Via Case Bruciate ,102	Dott.ssa Tiziana Mearelli
Case Bruciate	“L’Aquilone”	075/5010370	Via Case Bruciate ,102	Dott.ssa Tiziana Mearelli
Madonna Alta	“Filastrocca”	075/5003797	Via Pian della Genna	Dott.ssa Tiziana Mearelli
Ferro di Cavallo	“Grillo Parlante”	075/5052020	Via Gregorovius	Dott.ssa Elisa Palmi
San Sisto	“Cinque Granelli”	075/ 5270137	Via delle Muse, 4	Dott.ssa Alessia Regnicoli
Ponte D’Oddi	“Bottega della Fantasia”	075/45860	Str. Ponte D’Oddi	Dott.ssa Marina Lancellotti
Santa Lucia	“Fantaghirò”	075/40380	Via del Cachemere, 13	Dott.ssa Marina Lancellotti
Ponte Pattoli	“L’Orsacchiotto”	075/694758	Via Tolstoj	Dott.ssa Elisa Palmi
Ponte San Giovanni	“Arcobaleno”	075/394790	Via della Scuola	Dott.ssa Elisa Palmi
Castel del Piano	“Peter Pan”	075/5140595	Via Annunziata T. Rosselletti	Dott.ssa Alessia Regnicoli
Villa Pitignano	“La Giostra”	075/6919280	Via della vecchia Fornace	Dott.ssa Elisa Palmi
Perugia	“Tiglio1”- Tiglio2”,	075/5731244	Via Carlo Manuali	Dott. Bruno Manganeli
<b><i>Centro bambine/i e Centro bambine/i e famiglie</i></b>				
Castel del Piano	“Albero Di Tutti”	075/7749416	Via Elvira n. 44/46 Castel del Piano	Dott.ssa Alessia Regnicoli
<b><i>Scuole d'infanzia</i></b>				
Case Bruciate	“Lampada Magica”	075/5052015	Via Case Bruciate ,102	Dott.ssa Tiziana Mearelli
S. Lucia	“Flauto Magico”	075/5847440	Via del Cachemere, 13	Dott.ssa Marina Lancellotti
Perugia	“Tiglio”	075/5731244	Via Carlo Manuali	Dott. Bruno Manganeli

Dirigente Area Servizi alla Persona, *Dott.ssa Roberta Migliarini*

Dirigente Servizi Educativi e Scolastici, *Avv.to Ilenia Filippetti*

Coordinamento pedagogico centrale e di rete per la zona sociale n.2,

Coordinatrice pedagogica Dott.ssa Samantha Bonucci



## Nido d'Infanzia Bottega della Fantasia

*“Questo è il nostro compito nei confronti del bambino:  
gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino”*  
M. Montessori

Il Nido d'Infanzia Bottega della Fantasia fa parte di un plesso scolastico che comprende anche la scuola dell'infanzia statale “Alfabetagama”: è situato al centro della parte vecchia del quartiere di Ponte d'Oddi. Il Nido, accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi ed è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie di frequenza differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30. All'ingresso del nido si trova un giardino dove i bambini fanno esperienze di gioco all'aperto.

Al suo interno la struttura è caratterizzata da alcuni spazi: un ingresso strutturato che offre a chi entra una “fotografia” di ciò che si fa al nido con comunicazioni e documentazioni a parete rivolte alle famiglie oltre che uno spazio adulti con una piccola biblioteca; tre sezioni principali con ampi spazi, angoli simbolici, tappeti morbidi, angolo lettura e spazi dove poter fare attività come la manipolazione, travasi, pittura e molto altro; una stanza per il sonno che può trasformarsi all'occorrenza in uno spazio per attività con la luce e le ombre.

Il gruppo di lavoro è formato dal gruppo delle educatrici, una coordinatrice pedagogica, le cuoche e il personale ausiliario. La progettazione educativa annuale nasce dall'osservazione del gioco dei bambini e da un'idea partecipata e discussa nel gruppo di lavoro e costituisce il filo conduttore del percorso delle esperienze proposte e vissute al nido.

Nelle attività che proponiamo dedichiamo particolare attenzione alle attività all'aperto, siamo solite far utilizzare ai bambini gli stivaletti per uscire negli spazi esterni se le condizioni climatiche lo richiedono, quando possibile organizziamo diverse uscite con il pulmino consapevoli del fatto che gli spazi esterni sono estremamente ricchi di stimoli e offrono esperienze di qualità.

Molto importante per noi è l'accoglienza e il coinvolgimento delle famiglie, affinché si crei un clima di fiducia e collaborazione. Particolare cura viene dedicata al primo ambientamento, momento molto delicato sia per il bambino che per la famiglia in quanto rappresenta il primo ingresso in una comunità educativa. Teniamo molto al fatto che le famiglie vivano il più serenamente possibile il momento di primo distacco dai propri figli e si sentano parte integrante dell'ambiente nido. I servizi per la prima infanzia infatti, sono un luogo di crescita e di cura non solo per i bambini ma anche per i “grandi”, un luogo dove incontrare altri adulti, genitori ed educatori per confrontarsi e condividere le gioie, le emozioni ma anche i dubbi e le fatiche del mestiere più difficile del mondo. Vengono proposti alcuni appuntamenti durante l'anno come riunioni, colloqui quotidiani informali, colloqui individuali periodici programmati. Coinvolgiamo inoltre le famiglie in attività laboratoriali, feste e momenti a loro dedicati, atti a costruire e riallacciare la rete tra famiglie e nido. Un progetto al quale teniamo molto è quello di “Gioco insieme a...” dove i genitori passano una parte della mattinata al nido proponendo un'attività o portando un qualcosa dedicato al gruppo dei bambini. Ultimamente ci sono mancate molto alcune di queste cose che non è stato possibile fare a causa della pandemia ma ci auguriamo di poterle rifare presto.

Una pratica a cui dedichiamo particolare attenzione è quella della documentazione che è per noi di fondamentale importanza perché ci permette di rivedere e migliorare il nostro agire educativo e la nostra progettazione. Attraverso la documentazione, inoltre, possiamo comunicare all'esterno quanto i bambini sperimentano all'asilo. Siamo solite allestire murali, sia internamente che esternamente alla sezione, con foto e lavori che ritraggono i bambini impegnati nelle attività, nelle routine significative del nido e nei giochi. La documentazione è anche un mezzo efficace di comunicazione per dar voce ai bambini che attraverso di essa si riconoscono e consolidano il proprio operato con un ritorno positivo; è altresì importante anche per i genitori che possono conoscere cosa si fa al nido e le esperienze che vive il bambino quotidianamente in un contesto fuori da quello familiare.

## Nido d'Infanzia Fantaghirò

*“Quando lavori con i bambini devi stare in una sorta di attesa dubitativa, essere capace di sorprenderti per ciò che non ti aspetti. I tuoi interventi devono essere sempre accorti, delicati, silenziosi, poco eclatanti, è sufficiente che i bambini sentano la tua presenza, sentano che sei con loro. Questo li renderà fiduciosi e consapevoli di ciò che sta succedendo e di ciò che stanno apprendendo. Devi essere come un ricercatore permanente. Puoi aiutare i bambini a costruirsi delle aspettative, dei pensieri – anche se disordinati per te – che abbiano un significato per loro. Devi lasciare che siano loro gli autentici protagonisti.”*

*L. Malaguzzi*

Il nido d'Infanzia Fantaghirò fa parte del polo educativo di Santa Lucia insieme alla Scuola dell'Infanzia Flauto Magico, accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi ed è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie di frequenza differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

La sede del nido Fantaghirò è circondata da un ampio giardino in cui i bambini fanno esperienze a diretto contatto con la natura e con i suoi elementi. *“C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura”* diceva Jaen-Jaques Rousseau. Lo spazio esterno infatti, attraverso l'incontro e la manipolazione dei materiali naturali, le esperienze corporee e l'osservazione della natura; offre al bambino la possibilità di fare esperienze di qualità che lo aiuteranno nella costruzione dell'identità e nella conquista delle autonomie.

Al suo interno la struttura è caratterizzata da alcuni spazi: un ampio salone, utilizzato soprattutto per attività e giochi di movimento e con la musica; un laboratorio per le attività esperienziali; tre sezioni con ampi spazi, angoli simbolici, tappeti morbidi e spazi dove poter fare attività come la manipolazione, travasi, pittura, angolo della lettura; una stanza per il sonno che può trasformarsi all'occorrenza in uno spazio per le attività con luci e ombre.

La conoscenza e la padronanza dell'ambiente da parte dei bambini favoriscono la conquista dell'autonomia, sviluppano competenze, sicurezza, senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo, elementi che sono alla base della maturazione dell'identità. I materiali sono collocati ad altezza dei bambini in modo da consentirne la scelta e il recupero con autonomia da parte di tutti, compresi i più piccoli. E' importante che ogni oggetto abbia una propria sistemazione: l'ordine è utile per favorire la gestione degli oggetti da parte dei bambini.

Le esperienze, proposte in gruppo o individualizzate, partono dal vissuto, dai bisogni formativi e dai livelli di apprendimento di ciascun bambino e tengono conto dei personali stili conoscitivi, relazionali e psicomotori. Viene promosso il gioco spontaneo, la capacità di organizzarsi e di esplorare, nel rispetto dei tempi di apprendimento e conseguentemente, l'attuarsi di percorsi differenziati. Per le nostre proposte educative crediamo sia importante la ricchezza e differenziazione di diverse offerte di qualità. Utilizziamo materiali di recupero oltre che materiale strutturato (puzzle, incastri, costruzioni) e non strutturato (bottoni, fusi, stoffe). Irrinunciabili per noi sono le esperienze con la musica (preziosissimo canale espressivo, comunicativo e di conoscenza di sé) e l'utilizzo del libro e della narrazione. Riteniamo quest'ultima indispensabile per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini fin dalla più tenera età e contribuisce in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità personale e culturale. La lettura ad alta voce è un vero e proprio momento 'magico' per il bambino, un momento in cui l'adulto si prende cura del piccolo, abbracciandolo metaforicamente attraverso una comunicazione ricca di stimoli, emozioni e complicità.



Tutta l'esperienza del nido è permeata da un aspetto di forte socialità all'interno di un percorso di costruzione di sé. Una vita di relazione favorisce nel bambino la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. Per raggiungere questo il nido deve "costruirsi" come ambiente non discriminante, attento ai bisogni di ciascun bambino, al fine di favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale, attraverso esperienze quotidiane. La sfida per noi educatrici è cercare di coniugare i desideri, i bisogni, le peculiarità e le competenze di ciascun bambino con quelle del gruppo in crescita. Questo presuppone una profonda conoscenza di ciascun bambino e la capacità di favorirne l'integrazione nel gruppo nel rispetto di entrambe. Nell'organizzazione delle attività e dei laboratori centrale è l'esperienza del bambino, è lui il vero protagonista e a lui ci si rivolge con l'obiettivo di potenziare le abilità cognitive ed emotive relazionali che lo caratterizzano.

Nella realizzazione di tutti questi obiettivi riteniamo fondamentale la collaborazione tra nido e famiglia al fine di instaurare una continuità tra casa e servizio. Il rapporto e la comunicazione con le famiglie sono un aspetto cruciale e delicato della vita e dell'organizzazione del nido. Da anni il nostro gruppo di lavoro è impegnato in un percorso di condivisione delle esperienze con le famiglie che ha avuto riscontri positivi. Intendiamo proseguire in questo rapporto in quanto riteniamo sia alla base del benessere e della crescita del bambino.

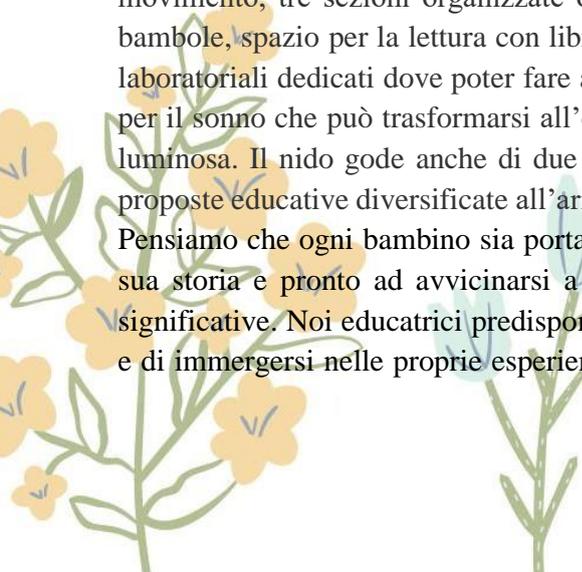
### **Nido d'Infanzia Cinque Granelli**

*"Il bambino ha cento lingue  
cento manie  
cento modi di pensare  
di giocare e parlare  
cento modi di scoprire  
cento modi di inventare  
cento modi di sognare"*  
L. Malaguzzi

Il nido d'infanzia Cinque Granelli è situato nel quartiere di San Sisto, vicino a due Scuole dell'infanzia, a due Scuole Primarie e alle Scuole medie, facenti parte dell'Istituto Comprensivo Perugia 7, accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi ed è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie di frequenza differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

La struttura gode di ampi e luminosi spazi interni: un grande salone che offre possibilità per giochi di movimento, tre sezioni organizzate ognuna con angoli simbolici come la cucina, l'angolo della cura con le bambole, spazio per la lettura con libri che i bambini consultano in autonomia, tappeti morbidi atelier e spazi laboratoriali dedicati dove poter fare attività come la manipolazione, travasi, pittura e altre esperienze; la stanza per il sonno che può trasformarsi all'occorrenza in uno spazio per le attività con la luce con torce e la lavagna luminosa. Il nido gode anche di due spazi esterni arredati e di una serra che offrono ai bambini esperienze e proposte educative diversificate all'aria aperta e in contatto con la natura.

Pensiamo che ogni bambino sia portatore di diritti e nel rispetto della propria unicità, protagonista attivo della sua storia e pronto ad avvicinarsi a quella degli altri; ricco di potenzialità e capace di instaurare relazioni significative. Noi educatrici predisponiamo il contesto, il materiale, lasciando al bambino la libertà di muoversi e di immergersi nelle proprie esperienze. Egli è come un artigiano, "artista" della propria esperienza, motivato





dallo stupore e dalla gioia di sperimentare.

Gli ambienti sono progettati a misura di bambino e pensati nell'ottica della costruzione di un ambiente educativo inteso come "spazio contenitore", non soltanto dal punto di vista fisico ma soprattutto emotivo. Uno spazio pensato, vivibile, e connotato di un pensiero pedagogico in grado di trasmettere dei punti solidi di riferimento e una base sicura ai bambini. Oltre a materiale strutturato (costruzioni, incastri, colori, strumenti musicali, torri impilabili, etc...) utilizziamo anche molto materiale destrutturato, da recupero e materiale naturale come foglie, rami, semi con cui i bambini possono fare esperienze sensoriali ed espressive ricche e interessanti. Durante l'anno siamo solite organizzare brevi uscite, anche a piedi nell'ambiente circostante al nido dove ci sono spazi aperti e naturali per promuovere la conoscenza ed esplorazione del territorio oltre che il rispetto per l'ambiente.

Il nostro nido si propone di essere luogo di crescita, di cura e di accoglienza dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, dove accoglienza vuol dire rispetto delle individualità e della ricchezza culturale di cui ognuno è portatore. Il nostro obiettivo, oltre a favorire la socializzazione e l'instaurarsi di relazioni significative, vuole essere occasione di scambio e di costruzione di alleanze educative con le famiglie in un'ottica di co-educazione. Attraverso il gioco e la relazione con gli altri, il bambino è protagonista attivo delle proprie esperienze e costruttore delle sue conoscenze. In quest'ottica, il gruppo di lavoro si presenta come regista della costruzione di un ambiente in costante evoluzione, in cui gli spazi e i materiali pensati e scelti con cura, favoriscono la strutturazione dell'identità del bambino.

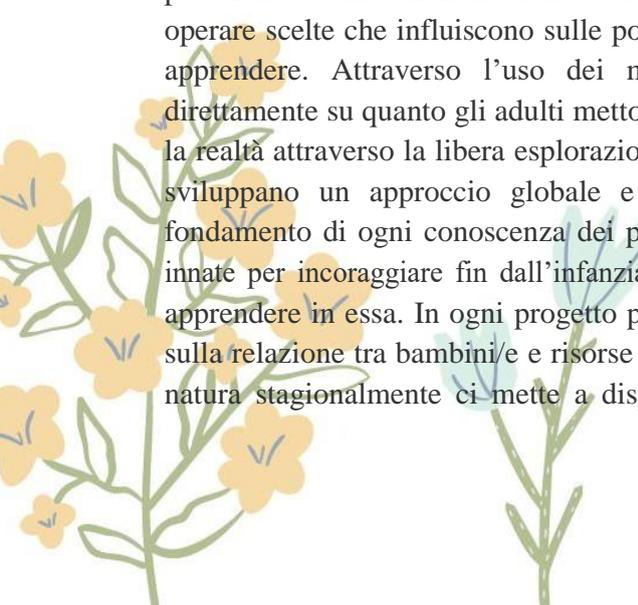
### **Nido d'Infanzia Pinocchio**

*"Prendo una valigia leggera e salgo sul treno, carrozza meraviglia,  
lato finestrino, vicino all'imprevedibile."*

*F. Caramagna*

Il nido d'infanzia Pinocchio situato all'interno del polo educativo di Case Bruciate, accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi, è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30. Il nido ha la possibilità di vivere e sperimentare un caldo e ricco contesto multiculturale grazie all'appartenenza delle famiglie a molte culture in dialogo tra loro. Vanta la possibilità di continuità educativa con la scuola dell'infanzia Lampada Magica e la possibilità di vivere esperienze con l'adiacente nido Aquilone.

Il nido Pinocchio si caratterizza per il suo approccio esperienziale e laboratoriale attraverso l'utilizzo prevalente di materiali naturali e di recupero. Predisporre un contesto educativo significa per noi, operare scelte che influiscono sulle possibilità che i bambini/e avranno di scoprire, conoscere, capire e apprendere. Attraverso l'uso dei materiali, i bambini/e fanno esperienza e imparano agendo direttamente su quanto gli adulti mettono a loro disposizione. I bambini/e esprimono il loro interesse per la realtà attraverso la libera esplorazione dello spazio e degli oggetti. Essi apprendono mediante i sensi, sviluppano un approccio globale e pluri-sensoriale al mondo: sentire, vedere, toccare, sono il fondamento di ogni conoscenza dei primi anni di vita, pertanto pensiamo di sfruttare queste capacità innate per incoraggiare fin dall'infanzia una vera familiarità con la NATURA al fine di poter crescere e apprendere in essa. In ogni progetto pensato per i bambini/e vengono proposte una serie di esperienze sulla relazione tra bambini/e e risorse tipiche del mondo che li circonda, privilegiando i prodotti che la natura stagionalmente ci mette a disposizione accanto a tutti quei materiali di recupero facilmente





reperibili nell'ambiente. Partendo da queste basi, il nostro obiettivo educativo è quello di proporre attività, laboratori, giochi, esperienze, situazioni, in cui il bambino/a possa esercitare e far crescere la propria CREATIVITA'. Come afferma Vygotskij: *“la combinazione di ingredienti vecchi per la realizzazione di qualcosa di nuovo e adeguato al contesto sta alla base del processo creativo”*.

Altro aspetto fondante del nostro agire pedagogico è la promozione della lettura; pensiamo che la giovanissima età dei nostri *“utenti”* favorisca il precoce inserimento del libro e quindi della lettura nella loro quotidianità. Un altro aspetto significativo di questa scelta è la consapevolezza dell'importanza della lettura al giorno d'oggi, quando il sapere è trasmesso in prevalenza con mezzi tecnologici. Leggere *“con”* il bambino e *“non”* per il bambino, offre un senso del piacere reciproco che si traduce in relazione.

Il nido Pinocchio riconosce come elementi culturali e formativi la cooperazione con le famiglie e la condivisione della responsabilità educativa. La restituzione della quotidianità avviene sia verbalmente che attraverso schede sintetiche distinte per sezioni appese in bacheca all'ingresso della struttura. Le esperienze dei bambini sono documentate con fotografie e prodotti dei loro percorsi, esposti in parte in maniera estemporanea e in forma organizzata nel diario di fine anno insieme a piccole osservazioni che ne accompagnano e ne descrivono la crescita.

Gli spazi della struttura sono per quanto possibile rispondenti al nostro pensiero educativo; disponiamo di:

- un atelier ricco di materiali di recupero e non, predisposto anche come laboratorio di pittura, di manipolazione, di gioco con le *“scatole azzurre”* o Sand Play;
- *“La Bottega di Geppetto”*, piccolo spazio laboratoriale predisposto per travasi e giochi con l'acqua;
- spazio esterno con giochi, serra ed un piccolo orto;
- tre sezioni Azzurra, Verde e Gialla dove i bambini/e vivono il loro tempo nido: questi spazi sono suddivisi in angoli gioco o di interesse che permettono ai bambini/e di scegliere il loro utilizzo e usufruirne in modo autonomo;
- due stanze adibite al sonno ma che all'occorrenza si trasformano in laboratorio della luce per l'utilizzo della lavagna luminosa, di torce e di videoproiettore;

La vita del nostro servizio è fatta anche di uscite inerenti alla programmazione educativa, che ci permettono di conoscere e vivere il territorio e la città: boschi, fattorie, frantoi, serre, mercati, parchi, musei, biblioteche. Tutto questo insieme alle esperienze al nido, offre ai bambini e alle bambine l'opportunità di vivere una ricca quotidianità.

### **Nido d'Infanzia Aquilone**

*“Non si tratta di strimpellare uno strumento,  
ma di soffermarsi nella bellezza,  
saperla abitare e ascoltare,  
riuscire ad orientarsi nella foresta dei suoni  
e poterci camminare dentro...”*  
R. Muti



Il nido d'infanzia Aquilone si trova nel quartiere di Case Bruciate all'interno di un polo educativo, facilmente raggiungibile anche con il minimetrò. Accoglie bambini di età compresa tra i **12 e i 36 mesi**. La struttura, aperta dalle 7.30 alle 17.30, si sviluppa su un unico piano ed è collegata con altri due servizi

educativi comunali: il nido d'infanzia **Pinocchio** e la scuola dell'infanzia **Lampada Magica**. Il nido ha la possibilità di vivere e sperimentare un caldo e ricco contesto multiculturale grazie all'appartenenza delle famiglie a molte culture in dialogo tra loro.

I due cardini su cui si fonda la nostra filosofia educativa riguardano la partecipazione delle famiglie e la visione di bambino. La partecipazione delle famiglie è di assoluta rilevanza: accogliere un bambino al nido significa accogliere anche la sua famiglia ed il suo benessere, tra le altre cose, dipende dalla serenità e dal legame di rispetto e fiducia che si instaura tra gli adulti che si rapportano con lui. In ragione di questa pervasività riteniamo fondamentale costruire relazioni significative con le famiglie per condividere e sostenere metodi educativi dialoganti e coerenti, mediante il confronto, la condivisione delle informazioni e delle esperienze che possono avvenire in diversi momenti sia collettivi che individuali. Per questo, il nido Aquilone propone un progetto appositamente dedicato ai genitori per sostenerli e supportarli nel loro ruolo genitoriale.

La nostra visione di bambino è quella di una persona competente che ha bisogno di nutrirsi di stupore e di essere riconosciuto nella sua storia. E' il soggetto primo del nostro pensare e agire educativo, poiché l'educazione è intenzione e non semplice "istinto". Per questo ci poniamo in osservazione per cogliere e valorizzare le peculiarità di ognuno e in ascolto di quelle che sono le esigenze, i desideri di scoperta e di autonomia individuali. In questa ottica abbiamo pensato e progettato gli ambienti e gli spazi.

Gli ambienti interni sono organizzati con precisi significati educativi, strutturati, facilmente riconoscibili per offrire ai bambini una grande varietà di stimoli e di esperienze diversificate e costruttive. La strutturazione in angoli, che delimitano lo spazio e lo caratterizzano per centri di attività, facilita i rapporti sociali e affettivi, promuove lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze. I materiali scelti, strutturati e non, adeguati alle loro esigenze, consentono un'ampia gamma di esperienze di gioco e di possibilità espressive proprie della cultura del nido. Entrando troverete:

- un primo ingresso con arredi per gli effetti personali dei bambini e una parete per le comunicazioni/avvisi per le famiglie.
  - un secondo ingresso, più ampio, destinato alla documentazione delle attività progettuali.
  - la stanza dedicata al riposo dotata di lettini personali
  - le due sezioni polifunzionali, Farfalle e Coccinelle, che accolgono 16 bambini ciascuna. Lo spazio interno ad ogni sezione è diviso in angoli gioco organizzati, definiti e ben riconoscibili dai piccoli: l'angolo del gioco simbolico per consentire ai bambini di giocare al "far finta di...", il gioco di imitazione delle azioni degli adulti; l'angolo della lettura con uno scaffale biblioteca da cui i bambini possono attingere in maniera autonoma ai libri; l'angolo morbido dotato di un tappeto imbottito e cuscini colorati in cui i piccoli possono riposarsi, stendersi, rilassarsi quando ne sentono la necessità e dove leggere distesi a "pancia in giù".
  - un salone dedicato in parte al gioco simbolico e di concentrazione in cui è inserita una zona riservata ai materiali naturali, ed in parte dedicato al gioco senso-motorio, allestito con mousse imbottite e cuscini colorati, palloni di diverse grandezze e con superfici dissimili, birilli, cerchi e bastoni, percorso sensoriale sia orizzontale, in cui i bambini possono camminare senza scarpe, che verticale in legno in cui le sollecitazioni sensoriali vengono trasmesse attraverso le mani.
  - la biblioteca con scaffali di legno ad altezza di bambino, un tavolo per appoggiare i libri un tappeto e dei cuscini per leggerli in uno spazio accogliente e raccolto.
  - l'atelier grafico-pittorico attrezzato con tavoli, sedie, ricco di materiali, colori e strumenti utili alla manipolazione, all'espressione grafica, all'affinamento della motricità fine.
- Parte della documentazione che traccia il percorso dei bambini al nido viene esposta in un luminoso

corridoio tra le sezioni: luogo di racconto dove vengono messi in risalto gli elaborati realizzati dai bambini relativi alle varie proposte didattiche ed esperienze educative.

Lo spazio esterno è costituito da un giardino ad uso esclusivo, ombreggiato da alti pini e, in parte, dateli apposti, corredato di scivolo, altalene, tavolini in legno, casetta, cucinetta, tricicli, palette, secchielli per il gioco all'aria aperta. Una piccola porzione è pavimentata e coperta da una veranda.

### **Nido d'Infanzia Filastrocca**

*“Nel costruire una città che soddisfi i bisogni umani,  
bisogna cominciare dai bisogni dei bambini”*

*M.Mead*

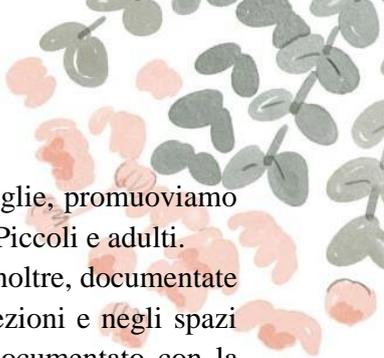
Il nido d'infanzia Filastrocca è situato nel quartiere di Madonna Alta, adiacente alla scuola dell'infanzia “G.Santucci”. Il nido, dopo la chiusura dovuta a lavori di ristrutturazione, ha riaperto nell'ottobre 2021. Il servizio socioeducativo accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi ed è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura giornaliera della struttura, dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

La sede del nido Filastrocca si caratterizza per un ampio giardino in cui bambini/e possono fare esperienze a contatto con la natura e i suoi elementi. Il vasto giardino è isolato dal traffico e comunica con il plesso della scuola dell'infanzia. Gli spazi interni, invece, prevedono: salone dedicato all'accoglienza, sezioni con bagni adiacenti, laboratorio comune, stanza del riposo e un'ampia cucina interna. L'organizzazione degli spazi è pensata a misura dei Piccoli per offrire quel “terreno fertile” che possa promuovere curiosità, condivisione ed esplorazione, per un'idea di bambino esploratore e creatore del proprio sviluppo psicomotorio. Alla base dei valori del Gruppo di lavoro educativo c'è il pensiero di un bambino attivo che si fa costruttore delle proprie esperienze per rafforzare la propria identità e consolidare le autonomie raggiunte.

*“Quello che normalmente avviene e dovrebbe avvenire all'asilo nido è lo sviluppo di relazioni significative tra adulti e bambini e tra bambini”* (Bosi), poiché il nido è un luogo di relazione privilegiato, dove bambini e bambine sono i veri protagonisti. L'alleanza con le famiglie è molto importante: all'interno di un servizio educativo si può educare solamente a partire dalla costruzione di un rapporto di ascolto e dialogo con i genitori. Lo scambio tra adulti avviene quotidianamente, nonché in momenti specifici organizzati e pensati per promuovere e sensibilizzare una cultura dell'infanzia condivisa e sentita.

Il progetto educativo prende spunto dai Piccoli che abitano il nido, dai loro bisogni e dalle loro necessità. Dopo un primo periodo di ambientamento e di osservazione dei bambini/e, le educatrici sviluppano e delineano un progetto che curi ed accolga gli interessi, le naturali inclinazioni e le necessità dei Piccoli e delle loro famiglie. Il progetto educativo comprende esperienze che promuovono e sviluppano competenze cognitive e abilità socio-relazionali attraverso esperienze grafico-pittoriche, di manipolazione, di ricerca-azione, e attraverso l'uso di materiali destrutturati, “poveri”, di uso quotidiano, non convenzionali, di riciclo e naturali.

Il progetto “Nati per leggere” è una delle esperienze più significative che da anni contraddistingue il nido Filastrocca. Attraverso la lettura, bambini e bambine apprendono parole nuove, interiorizzano immagini e simboli, sviluppano il linguaggio, diventano gradualmente più autonomi e consapevoli nella



conoscenza diretta del mondo che li circonda. Grazie alla collaborazione delle famiglie, promuoviamo la lettura ad alta voce volta a creare un legame e un contatto emotivo molto forte tra Piccoli e adulti. Le attività ed esperienze si svolgono nel rispetto dei tempi dei bambini/e; vengono, inoltre, documentate attraverso materiale fotografico, brevi video, cartelloni ed elaborati esposti nelle sezioni e negli spazi comuni per coinvolgere maggiormente famiglie e genitori. Il vissuto al nido è documentato con la restituzione a fine anno del diario personale dei bambini/e, una sorta di raccolta che traccia il percorso all'interno del servizio.

Il nido Filastrocca si impegna a costruire con le famiglie e il territorio un'alleanza educativa autentica, attraverso una relazione costante che riconosca e rispetti i vari ruoli, incontrandosi e cercando il sostegno reciproco all'interno di un pensiero condiviso di comunità educante.

### **Nido d'Infanzia Peter Pan**

*“Per un’idea di bambino ricco,  
al bivio dei possibili,  
che stanno nel presente  
e che trasformano  
il presente nel futuro.”  
A. Fortunati*

Il nido d'infanzia Peter Pan è ubicato all'interno del polo scolastico di Castel del Piano, nello stesso edificio dell'infanzia “Bruno Munari” con la quale condivide lo spazio esterno, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 con fasce orarie diversificate per le famiglie.

Recentemente ristrutturato è stato definito “nido di luce e di cura”: tutti gli ampi ambienti hanno grandi vetrate che consentono l'accesso diretto in giardino dando una grande luminosità.

Il nido d'infanzia Peter Pan offre tre spazi per il gioco e due adibiti al sonno dei bambini all'interno di una di queste stanze è stato allestito l'angolo della luce. Gli spazi comuni a tutti sono due atelier: l'atelier “scientifico” e “delle arti”.

Tutto l'edificio è circondato da un bellissimo giardino attrezzato da giochi e centri d'interesse, cucinedi fango, pittura verticale, angolo delle erbe aromatiche, inoltre una serra attrezzata offre possibilità di gioco e sperimentazione come un giardino d'inverno.

L'accoglienza come valore.

Il bambino è al centro, ascoltato, rispettato, riconosciuto nel suo tempo.

Ogni bambino è unico, tutti hanno interessi, bisogni, tempi diversi: vengono ascoltati, osservati e vengono valorizzate le loro differenze attraverso la flessibilità dell'azione educativa.

Lo spazio pensato e progettato dove i bambini e le bambine possono trovare le loro opportunità. Un luogo accogliente dove ognuno può esprimersi e trovare il suo posto.

Materiale per la maggior parte destrutturato, naturale, con il quale fare esperienze preziose. Le uscite nel territorio, lo stare in giardino e le passeggiate in natura hanno, da sempre, caratterizzato questo servizio che dall'anno educativo 2022-2023 sceglie con consapevolezza di vivere appieno l'approccio outdoor education, scegliendo di continuare questa avventura accanto alle famiglie.



## Nido d'Infanzia Grillo Parlante

*“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto:  
a essere contento senza motivo,  
a essere sempre occupato con qualche cosa,  
a pretendere con ogni suo forza quello che desidera.”*

*P.Coelho*

Il Nido d'Infanzia Grillo Parlante è situato nel quartiere di Ferro di cavallo, una zona che comprende un vero e proprio polo scolastico (dal nido, alla scuola secondaria di primo grado).

La struttura accoglie bambini a partire dai 3 mesi fino ai 36 mesi, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 con fasce orarie diversificate per le famiglie.

Il Nido d'infanzia Grillo Parlante è così strutturato: ingresso dove si trovano gli armadietti dei bambini, tre diversi spazi gioco con bagni per bambini annessi, salone d'accoglienza, spazio per il riposo oltre che ad un grande giardino che circonda la struttura. Al centro del nostro fare c'è la nostra idea di bambino, crediamo infatti che i bambini siano soggetti attivi e competenti, in grado fin da piccoli di elaborare in modo originale e unico le esperienze che li coinvolgono. Per attivare tutte le sue capacità il bambino deve potere assaporare il nido come luogo di vita colmo di cura e di benessere e poter vivere esperienze di gioco all'insegna della meraviglia e dello stupore. Al nido Grillo Parlante vengono riconosciute e valorizzate le specificità di ogni bambino e il proprio bagaglio personale diviene tesoro prezioso per noi.

Si possono trovare spazi pensati, organizzati. Siamo consapevoli di quanto lo spazio educativo sia importante tanto da definirlo “il terzo educatore”, lo spazio veicola messaggi e invita al bambino al gioco, nello spazio vissuto il bambino esprime le sue emozioni e costruisce le sue competenze, elabora il senso del sé e degli altri.

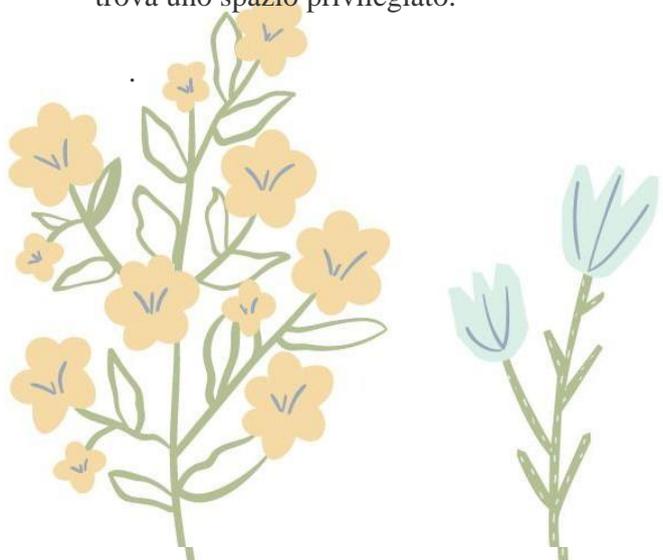
Stabilire relazioni con l'adulto educatore che si prende cura del bambino e con gli amici coetanei e non, diventa determinante nel processo di socializzazione, pone le basi per una stabilità affettiva che lo aiuta a conquistare sicurezza e fiducia in sé stesso.

Accanto agli spazi ci sono i materiali, ai bambini vengono proposti materiali naturali e non strutturati e grazie al nostro giardino la natura entra negli spazi gioco interni e diviene protagonista fondamentale. La cura del nostro piccolo orto fa scoprire ai bambini il mondo della natura e osservano la crescita delle piantine e se ne prendono cura ogni giorno.

Attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'osservazione, la raccolta di foto e delle tracce grafico-pittoriche ogni anno viene realizzato un diario personale di ogni bambino, dove sono documentate le tappe fondamentali del suo sviluppo.

L'importante collaborazione con le famiglie completa il processo di crescita dei bambini e ci teniamo a sottolineare quanto sia importante questo scambio che si concretizza in momenti di collaborazione attraverso i laboratori, gli incontri tematici, le feste.

L'atmosfera del nostro nido è soprattutto quella di accoglienza, di scambio, di collaborazione, dove il bambino trova uno spazio privilegiato.



## Nido d'Infanzia Arcobaleno



*“I bambini sono capaci di fare e disfare realtà possibili, di costruire metafore e paradossi creativi.”  
C.Castoldi*

Il nido d'infanzia Arcobaleno è ubicato accanto alla scuola dell'infanzia Peter Pan accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi ed aperto dalle 7.30 alle 17.30 con fasce orarie diversificate per le famiglie. Il nostro spazio offre tre grandi spazi per il gioco, due grandi spazi adibiti al sonno, un grande salone per il gioco motorio e un ampio giardino.

Il nido è un servizio che si occupa di cura e di educazione, è un luogo di apprendimento che offre fiducia alle bambine e ai bambini e attraverso il gioco e le esperienze educative li aiuta a crescere. Tocca a noi adulti alimentare al nido ogni giorno l'esplorazione del bambino e sfruttare il suo interesse spontaneo partendo dall'idea che ogni bambino è in grado di elaborare delle proprie teorie del mondo che abitano perché come afferma Carola Castoldi *“i bambini sono capaci di fare edisfare realtà possibili, di costruire metafore e paradossi creativi”*. La stessa autrice ci ricorda come i bambini *“sono soggetti attivi, portatori di interessi e di curiosità”* e così che il nido deve essere un luogo di vita e di gioco nel quale adulti riflessivi, attraverso l'osservazione, progettano e allestiscono esperienze giornaliere di cura, meraviglia e stupore.

Gli obiettivi principali che si propone di raggiungere per tutte le bambine e tutti i bambini, nel rispetto dei tempi individuali e delle specificità di ognuno, sono sicuramente il raggiungimento dell'autonomia, lo sviluppo cognitivo e del linguaggio, la socializzazione.

I momenti di routine hanno nella vita del nido una valenza fondamentale per favorire lo sviluppo dell'autonomia, danno sicurezza ai bambini e ci permettono di conoscere e riconoscere i bisogni di ogni singolo.

Attraverso l'osservazione educativa, la documentazione e il materiale fotografico ogni anno viene realizzato un diario personale di ogni bambino che viene donato alla famiglia per raccontare il vivere al nido. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nella progettazione annuale per attivare insieme giorno dopo giorno una vera e propria alleanza educativa.

## Nido d'Infanzia Orsacchiotto

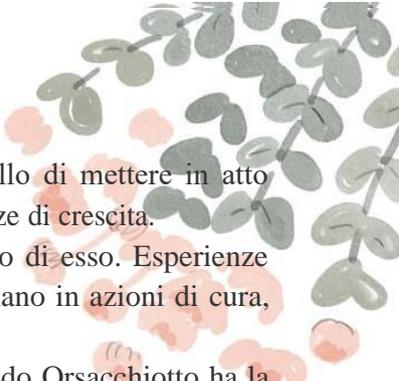
*“Il bambino, che è il più grande osservatore spontaneo della natura, ha indubbiamente bisogno di aver a sua disposizione un materiale su cui agire.”  
M. Montessori*



Il nido d'infanzia Orsacchiotto è ubicato accanto alla scuola dell'infanzia Jean Piaget, accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi ed aperto dalle 7.30 alle 17.30 con fasce orarie diversificate per le famiglie.

Il nostro nido offre due grandi spazi per il gioco, una grande sala adibita al sonno, un angolo lettura e un angolo motorio oltre ad un grande giardino.

Il nostro progetto educativo si pone come finalità la realizzazione di un percorso di conoscenze e competenze, ponendo alla base la serenità e il piacere ludico del bambino, la socializzazione e lo sviluppo globale non solo delle capacità cognitive-percettive e psicomotorie ma anche dal punto di vista



socio-relazionale. Nello specifico l'impegno del nostro gruppo di lavoro è quello di mettere in atto strategie diversificate ed individuali in base all'età dei bambini e alle rispettive esigenze di crescita.

Al centro di tutto il gioco, perché i bambini e le bambine apprendono attraverso di esso. Esperienze progettate ispirate dall'osservazione dei bambini e delle bambine che si trasformano in azioni di cura, benessere, stupore e meraviglia accompagnate ogni giorno da adulti riflessivi.

Meraviglia data in primo luogo dalla natura e dai materiali che essa ci offre, il nido Orsacchiotto ha la fortuna, infatti, di avere un grande e attrezzato giardino educativo dove potere fare esperienze e giocare in libertà. Materiali curiosi e non strutturati accompagnano le bambine e i bambini nelle loro esplorazioni quotidiane per un gioco all'insegna della spontaneità e sarà poi quel fare osservato e accolto che darà il via a nuove esplorazioni. Pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza, osservazione quotidiana e documentazione, bambino al centro del processo educativo e coinvolgimento delle famiglie questi i pilastri delle nostre azioni educative per un percorso colmo di benessere per grandi e piccoli, per i bambini e le loro famiglie. Le uscite nel territorio, lo stare in giardino e le passeggiate in natura hanno, da sempre, caratterizzato questo servizio che dall'anno educativo 2022-2023 sceglie con consapevolezza di vivere appieno l'approccio outdoor education, scegliendo di continuare questa avventura accanto alle famiglie. La grande ricerca educativa attorno al tema della natura ha avuto origine con la progettazione *Naturalmente 100* vissuta accanto ai bambini nell'anno educativo 2020-2021.

### **Nido d'Infanzia La Giostra**

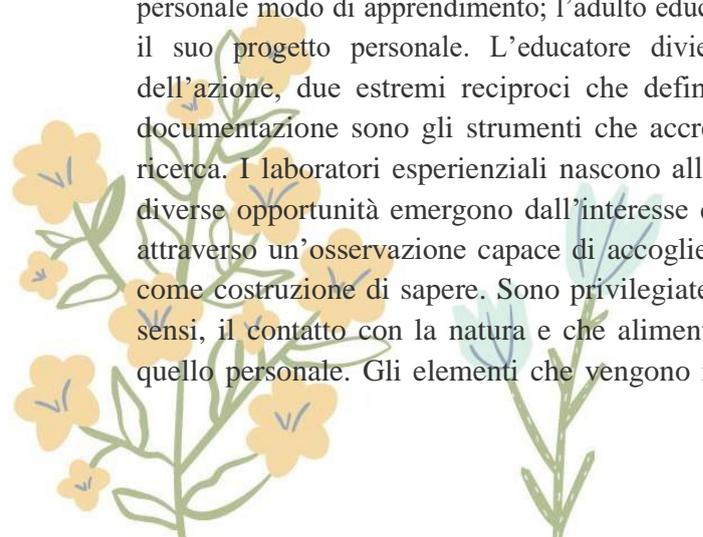
*“Questo è il nostro dovere nei confronti del bambino:  
gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino.”*

*M.Montessori*

Il nido d'infanzia la Giostra in questo momento è situato a Villa Pitignano in uno stabile nuovo, accanto alla scuola dell'infanzia. Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 con fasce d'orario diversificate per le famiglie ed accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi.

Il nido ospita le famiglie e i bambini in spazi grandi e luminosi con arredi completamente nuovi, dove si possono trovare: tre grandi spazi per il gioco, due spazi adibiti al sonno, un laboratorio della luce e della musica, un laboratorio dei materiali e della pittura, un angolo biblioteca, una grande “piazza” per il gioco e la lettura oltre che un ampio giardino.

Il nido d'infanzia la Giostra è un servizio rivolto alle bambine e ai bambini dai tre mesi ai tre anni, un luogo di incontro, cura, relazione e gioco, che privilegia l'attenzione e l'ascolto verso quelli che sono i bisogni del bambino. Al centro dell'azione educativa c'è il bambino, il suo naturale tempo di crescita e personale modo di apprendimento; l'adulto educatore è ‘regista’ che sostiene, accompagna, il bambino verso il suo progetto personale. L'educatore diviene quindi osservatore attivo e il bambino protagonista dell'azione, due estremi reciproci che definiscono la vera natura del servizio. L'osservazione e la documentazione sono gli strumenti che accrescono il fare educativo, poiché costruiscono percorsi di ricerca. I laboratori esperienziali nascono all'interno della stessa sezione come speciale normalità. Le diverse opportunità emergono dall'interesse dello stesso bambino, il quale interesse viene identificato attraverso un'osservazione capace di accogliere senza invadenza, dalla documentazione e dalla ricerca come costruzione di sapere. Sono privilegiate esperienze che alimentano la curiosità, la scoperta con i sensi, il contatto con la natura e che alimentano il gusto, attraverso un tempo disteso e rispettoso di quello personale. Gli elementi che vengono narrati e trattati nelle esperienze vengono sfruttati su più





fronti: per manipolare, dipingere, sperimentare, travasare, assaggiare... così da alimentare il processo conoscitivo a 360 gradi dello stesso elemento/materiale che viene vissuto nella pluralità delle sue sfaccettature. Le *routine* sono molto importanti all'interno della nostra quotidianità perché creano la stessa e favoriscono senso di sicurezza, fiducia: basi sicure per costruire la relazione. Gli spazi del nido rispondono alle esigenze di movimento e di gioco, come quello simbolico, delle costruzioni, lo spazio musicale, della lettura, della psicomotricità. Gli spazi per il nostro servizio sono luogo d'incontro dove in primis c'è uno spazio mentale che si costruisce rendendolo riconoscibile anche dal bambino.

La relazione con le famiglie vuole essere un punto di forza poiché crediamo che da questo scambio nasca il servizio stesso. Scambio di idee, pensieri, mettendoci in dialogo, in accoglienza e scambio ricco di umanità. Puntiamo su un progetto condiviso e che abbia a cuore il senso di corresponsabilità. Questo incontro di storie crea il servizio, definendo spazi importanti attraverso i quali so-stare insieme, come per esempio una documentazione che non sia solo restituitiva ma che sia narrazione plurale, voglia di accrescersi a vicenda e trovare sempre nuove opportunità.

## Nidi d'Infanzia Tiglio 1 e Tiglio 2

*É nel giocare, è soltanto mentre gioca che l'individuo, bambino o adulto,  
è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità.  
Ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé."*

*D. Winnicott*

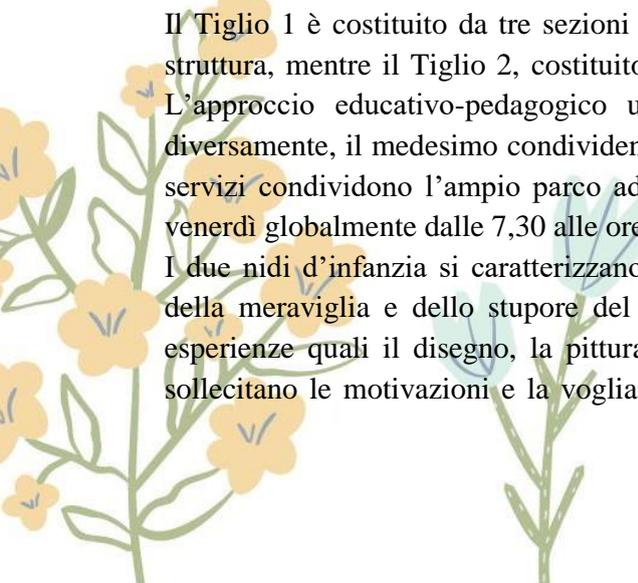
Descrivere Tiglio 1 e Tiglio 2 implica necessariamente il dover far riferimento al centro infanzia *Il Tiglio* nella sua interezza. Tale realtà è da decenni un riferimento educativo e pedagogico importante per il centro storico di Perugia. La sua identità educativa e scolastica è andata a costruirsi, via via negli anni, in maniera sempre più complessa e articolata.

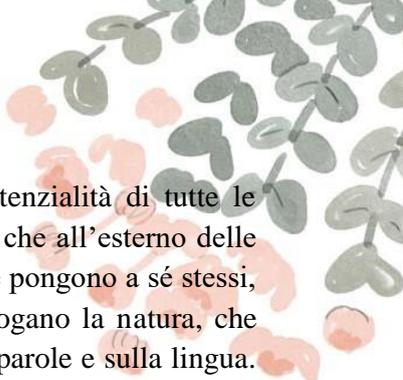
*Il Tiglio* ospita al suo interno tre servizi comunali: la scuola dell'infanzia *Il Tiglio* unitamente ai due nidi di Infanzia Tiglio 1 e Tiglio 2. La compresenza dei tre servizi all'interno del medesimo grande plesso configura un contesto di complementarità e di continuità naturale dei diversi gradi e ordini presenti.

La naturale proiezione dei due nidi di infanzia verso la scuola dell'infanzia determina un percorso unitario 0/6 che consente la possibilità di costruire un curriculum unico e progressivo, il conferimento di maggiori opportunità per la continuità nel passaggio tra nido e scuola che tende a valorizzare le competenze di ciascuno. In ragione della continuità verticale tra i servizi, la progettazione didattica ed educativa annuale è in comune.

*Il Tiglio 1* è costituito da tre sezioni e una stanza per il sonno ed è collocato al secondo piano della struttura, mentre *il Tiglio 2*, costituito da due sezioni e da un dormitorio, è collocato al pian terreno. L'approccio educativo-pedagogico utilizzato da *Tiglio 1* e *Tiglio 2* è, e non potrebbe essere diversamente, il medesimo condividendo la stessa idea di infanzia e di bambino e bambina. Entrambi i servizi condividono l'ampio parco ad esclusivo uso del plesso scolastico e sono aperti dal lunedì al venerdì globalmente dalle 7,30 alle ore 17,30, avendo al loro interno fasce orarie differenziate.

I due nidi d'infanzia si caratterizzano per essere per eccellenza i luoghi del fare, un fare all'insegna della meraviglia e dello stupore del bambino e della bambina che si snoda ad esempio attraverso esperienze quali il disegno, la pittura, la creazione delle forme, la manipolazione dei materiali che sollecitano le motivazioni e la voglia di scoperta di pezzi di realtà sia interiore che esteriore sempre





nuovi. Un fare che, è capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutte le bambine e di tutti i bambini. Un fare che prende vita sia all'interno delle sezioni che all'esterno delle stesse. L'obiettivo è quello di sperimentare assieme linguaggi plurimi e inediti, che pongono a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulle parole e sulla lingua. Le routine dei due nidi sono costituite anche da uscite didattiche ed attività esterne alla struttura interrelate ai percorsi educativi. Dall'anno e./s. 2021-2022 l'O.E. diviene l'orientamento pedagogico ufficiale del centro infanzia, andando così a potenziare e meglio strutturare quell'attenzione verso l'ambiente esterno che già apparteneva al centro infanzia, legando quindi assieme tradizione e innovazione. Il gruppo di lavoro ha intrapreso un percorso educativo, come progetto pilota, supportato da una formazione specifica, condotta dallo staff del Prof. Roberto Farné, per la realizzazione di un vero e proprio progetto "Outdoor Education", dichiarato all'utenza. L'ambiente esterno, specialmente quello naturale, è il luogo d'elezione per un'autentica e integrale esperienza educativa dei bambini, per la cura del loro benessere psico-fisico e per il loro sviluppo socio-emotivo, da immaginare come una vera e propria "aula di apprendimento", dove ampliare e dare un significato nuovo e più profondo alle esperienze.

I due nidi del centro infanzia "Il Tiglio" partono dall'idea che, come ricorda Gianfranco Zavalloni, qualsiasi apprendimento per essere significativo deve passare attraverso tre esperienze: il gioco, l'impegno e il lavoro manuale. I nidi de Il Tiglio si impegnano nel costruire contesti ricchi, interessanti e suggestivi sia sul piano estetico che sul piano percettivo e conoscitivo e quindi i materiali vanno ad accompagnare le attività di gioco.

**Centro per Bambini e Bambine**  
**Centro per Bambini e Famiglie**  
**Albero di Tutti**

*L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con cui condividere le nostre emozioni.*  
*(Paulo Coelho)*

Il centro Albero di Tutti si trova in via Elvira a Castel del Piano.

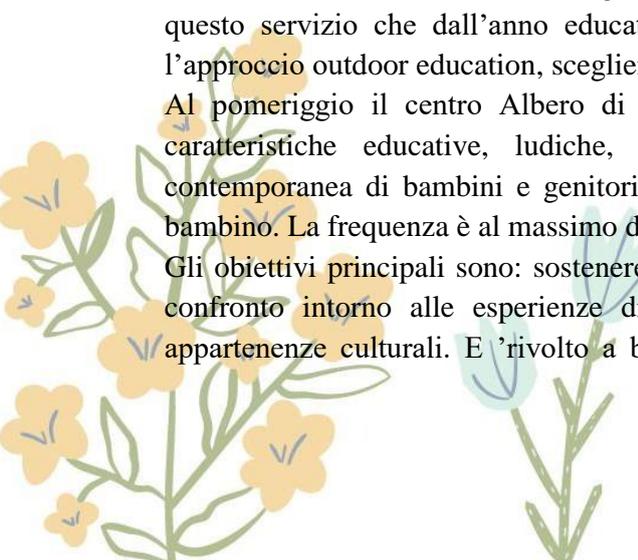
Durante la mattina il centro Albero di Tutti è un servizio socio educativo che accoglie bambine e bambini dai 18 ai 36 mesi, con frequenza giornaliera (dal lunedì al venerdì) dalle 8.00 alle 13.00. Non è previsto il pranzo ma una sostanziosa colazione a metà mattinata. Esso si caratterizza come luogo di socializzazione e di sperimentazione ludica.

Un luogo che ha il sapore di "casa" e che offre ai bambini e alle bambine esperienze uniche di gioco, di scoperta e di ricerca.

Le uscite nel territorio, lo stare in giardino e le passeggiate in natura hanno, da sempre, caratterizzato questo servizio che dall'anno educativo 2022-2023 sceglie con consapevolezza di vivere appieno l'approccio outdoor education, scegliendo di continuare questa avventura accanto alle famiglie.

Al pomeriggio il centro Albero di Tutti è centro per bambine/i e famiglie. E' un servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale; prevede la presenza contemporanea di bambini e genitori o altri adulti che, quotidianamente si occupano della cura del bambino. La frequenza è al massimo di 3 ore quotidiane per alcuni giorni la settimana.

Gli obiettivi principali sono: sostenere le relazioni ed i legami fra adulti e bambini, favorire scambi e confronto intorno alle esperienze di cura, valorizzare i diversi saperi quotidiani e le differenti appartenenze culturali. E 'rivolto a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi con le loro famiglie,



compresi eventuali fratelli più grandi.

Il Centro per bambini e famiglie è organizzato per garantire non solo attività ludiche ed educative per bambini, ma anche spazi di incontro e confronto fra le famiglie e le generazioni.

Lo spazio predisposto per la migliore accoglienza di bambini e adulti prevede anche una zona debitamente attrezzata per la preparazione delle merende.

### **Scuola dell'Infanzia Flauto Magico**

*“La figura del bambino si presenta possente e misteriosa,  
e noi dobbiamo meditare su di essa perché il bambino,  
che chiude in sé il segreto della nostra natura, divenga il nostro maestro. [...]”*  
*Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto,  
questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo”.*

*Maria Montessori*

La Scuola dell'Infanzia Flauto Magico fa parte del Polo Educativo di Santa Lucia insieme al Nido Fantaghirò, è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

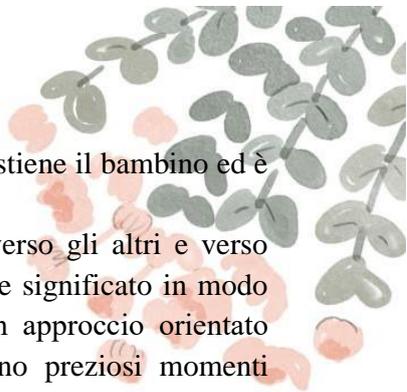
La struttura, sorta negli anni '70, è stata ristrutturata nel 2019. È circondata da uno ampio parco verde utilizzato come aula all'aperto in cui i bambini fanno esperienze a diretto contatto con la natura e con i suoi elementi.

Al suo interno gli spazi comuni e le tre sezioni eterogenee sono organizzate in base alle esigenze dei bambini con angoli simbolici, tappeti morbidi, tavoli e sedie dove poter fare attività didattiche e di gioco. Il laboratorio multimediale offre la possibilità di sperimentare diverse forme di linguaggio ed esperienze educative, viene utilizzato anche per le attività a piccolo gruppo e le attività integrative di cui siamo soliti avvalerci. Il tempo è disteso e consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, giocando, esplorando, parlando, sentendosi padrone di sé e delle attività che sperimenta. Le routine quotidiane, sono lo strumento principale per accompagnare il bambino ad una più profonda conoscenza di sé e del mondo. Il lavoro necessario a queste attività quotidiane permette al bambino, grazie alla crescente difficoltà dei compiti e alla pazienza che deve saper dosare, di sviluppare il suo carattere e di sperimentare il senso della responsabilità. Tutto deve essere insegnato attraverso un percorso graduale.

Il nostro pensiero pedagogico si fonda sull'idea di un bambino costruttore della sua crescita e delle sue conoscenze grazie all'esperienza diretta e alla predisposizione degli ambienti di vita nonché attraverso la stretta collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (insegnanti, cuoche, ausiliarie, famiglie e bambini). L'importanza della relazione educativa, della capacità di ascolto dell'adulto, di accogliere e contenere le emozioni dei bambini/bambine è per noi fondamentale. Teniamo molto e poniamo attenzione ai gesti della quotidianità, agli sguardi, al tono della voce, negli atteggiamenti non verbali degli adulti che accolgono i bambini/e.

Dedichiamo attenzione e cura al rapporto con le famiglie nell'ottica della costruzione di un'alleanza educativa. Ascoltare e accogliere un bambino significa accogliere e ascoltare la sua famiglia quale primo ambiente di vita. Scuola e famiglia hanno obiettivi, aspettative, progetti, speranze reciproche che trovano il loro punto di connessione nel bambino.

Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di



responsabilità condivise. La collaborazione costante e continua con le famiglie sostiene il bambino ed è per noi una ricchezza irrinunciabile.

Pensiamo inoltre che ogni bambino sia portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente, ed è costruttore di esperienze alle quali è capace di attribuire senso e significato in modo creativo. Anche in quest'ottica, la nostra scuola vede sempre più integrato un approccio orientato all'outdoor education dove le esperienze sperimentate negli spazi esterni sono preziosi momenti educativi di conoscenza del mondo che si offre di fronte e intorno a noi.

*“C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura”* diceva Jaen-Jaques Rousseau.

### **Scuola dell'Infanzia Il Tiglio**

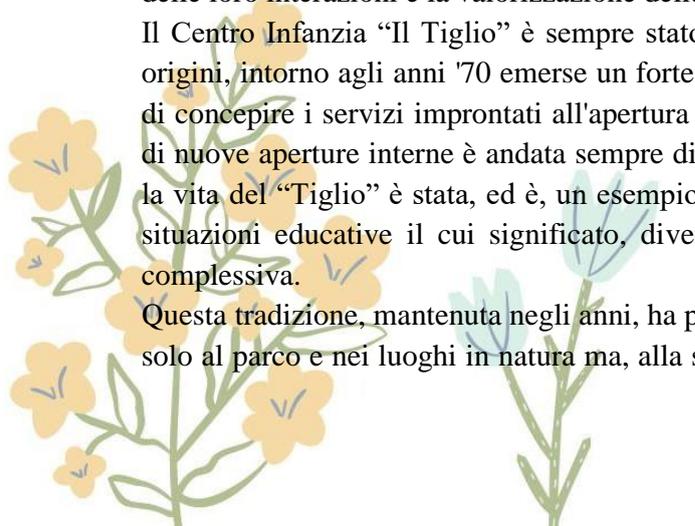
*“Ai bambini va insegnato come pensare, non a cosa pensare.”*  
M. Mead

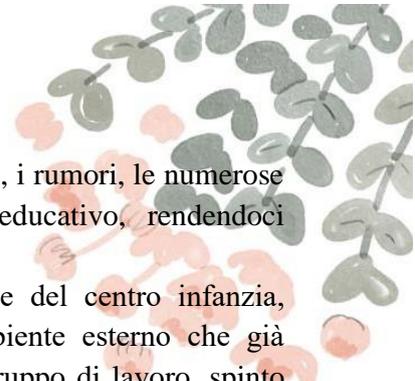
La scuola dell'infanzia “Il Tiglio”, uno dei tre servizi comunali istituzionalizzati che compongono il centro infanzia dal medesimo nome è da sempre un punto di riferimento educativo e pedagogico per la città di Perugia. La struttura è situata nel centro storico della città e nasce come servizio non solo erogante attività educative, ma come un vero e proprio centro di “comunità”, capace di fungere da catalizzatore e facilitatore della costruzione di un ambiente educativo complessivo, di valorizzare e coniugare le reti di relazioni formali ed informali con le specificità della scuola e le particolari iniziative/risorse territoriali, siano esse culturali e/o ambientali.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì con orario globale che va dalle ore 7.30 alle 17.30. Le routine all'interno della giornata vengono gestite facendo in modo che risultino momenti di rapporto privilegiato fra insegnanti/bambini e fra bambini stessi. Le cinque sezioni presenti sono costituite da una o due grandi stanze e i bambini e le bambine iscritti/e hanno a disposizione come spazi esterni il cortile al piano terra e il grande parco adiacente all'edificio ad uso esclusivo del centro infanzia. Al piano terra si trovano la cucina a gestione interna e un grande salone utilizzato prevalentemente per le attività extra-curricolari, riunioni con genitori e del collettivo oltre che momenti aggregativi comuni. Dislocate sui vari piani ci sono aule adibite ai laboratori/atelier per attività motorie, grafico pittoriche e manuali, oltre una piccola biblioteca, utilizzate sia dal nido, sia dall'infanzia. Gli atelier dei vari materiali, della luce, della sabbia, sono spazi pensati per sviluppare l'autonomia, l'estro e il fare creativo di ogni bambino. Il contatto con gli elementi naturali mette in moto fortemente e spontaneamente le capacità di raccontare, esprimere il proprio mondo interiore, la creatività, il proprio immaginario. I bambini vengono condotti sempre a piccoli gruppi per permettere esperienze significative e di valore e per consentire al personale un'attenta osservazione del "fare" dei bambini, delle loro interazioni e la valorizzazione delle loro scoperte.

Il Centro Infanzia “Il Tiglio” è sempre stato una scuola proiettata all'esterno in quanto, già dalle sue origini, intorno agli anni '70 emerse un forte movimento innovativo teso alla ricerca di un nuovo modo di concepire i servizi improntati all'apertura e quindi, alla trasparenza e alla partecipazione. L'esigenza di nuove aperture interne è andata sempre di pari passo con l'esigenza di apertura verso l'esterno. Tutta la vita del “Tiglio” è stata, ed è, un esempio raro di “pedagogia in atto”, costruita sulla concretezza di situazioni educative il cui significato, diventa oggetto di discussioni, approfondimenti e di crescita complessiva.

Questa tradizione, mantenuta negli anni, ha permesso di continuare a condurre esperienze educative non solo al parco e nei luoghi in natura ma, alla scoperta della città, quella costruita, con i suoi monumenti,





la sua storia, la sua cultura e di quella vissuta, con la gente per le strade, i negozi, i rumori, le numerose opportunità che, rappresentano il nostro mezzo/obiettivo pedagogico ed educativo, rendendoci fortemente predisposti all'O.E. (Outdoor Education).

Dall'anno e./s. 2021-2022 l'O.E. diviene l'orientamento pedagogico ufficiale del centro infanzia, andando così a potenziare e meglio strutturare quell'attenzione verso l'ambiente esterno che già apparteneva alla scuola, legando quindi assieme tradizione e innovazione. Il gruppo di lavoro, spinto dal desiderio di dare valore all'orientamento pedagogico "outdoor", ha intrapreso un percorso educativo, come centro pilota, supportato da una formazione specifica, condotta dallo staff del Prof. Roberto Farné, per la realizzazione di un vero e proprio progetto "Outdoor Education", dichiarato all'utenza. L'ambiente esterno, specialmente quello naturale, è il luogo d'elezione per un'autentica e integrale esperienza educativa dei bambini, per la cura del loro benessere psico-fisico e per il loro sviluppo socio-emotivo, da immaginare come una vera e propria "aula di apprendimento", dove ampliare e dare un significato nuovo e più profondo alle esperienze.

Elemento fondante della scuola è la partecipazione e la collaborazione delle famiglie che si concretizza con la figura della "Associazione genitori del Tiglio".

Al centro di questa cornice pedagogica e del nostro agire educativo ci sono sempre e solo il bambino e la bambina che vengono incoraggiati ad essere sé stessi, ad acquisire le modalità di apprendimento, a lavorare in armonia insieme con gli altri, a fare esperienze dirette mentre scoprono "pezzi" sempre nuovi di se stessi e della realtà esterna in cui sono immersi.

### **Scuola dell'Infanzia Lampada Magica**

*"L'educazione è cosa di cuore: tutto il lavoro parte da qui."  
Don Bosco*

La scuola dell'infanzia "Lampada Magica", sita in via Case Bruciate n.102, fa parte del Polo educativo Case Bruciate del Comune di Perugia, in un contesto unitario e in un territorio ideale in cui sperimentare lo 0/6 negli aspetti pedagogici e gestionali.

La "Lampada Magica" si connota per la sua ricchezza culturale e vivacità multietnica, collocandosi in un quartiere di passaggio nella prima periferia del Comune di Perugia.

Adiacenti alla Scuola dell'Infanzia troviamo altri servizi socio-educativi di gestione comunale: due nidi d'infanzia ("Aquilone" e "Pinocchio") e il centro per bambini e bambine "Gli scoiattoli", attualmente chiuso per ristrutturazione.

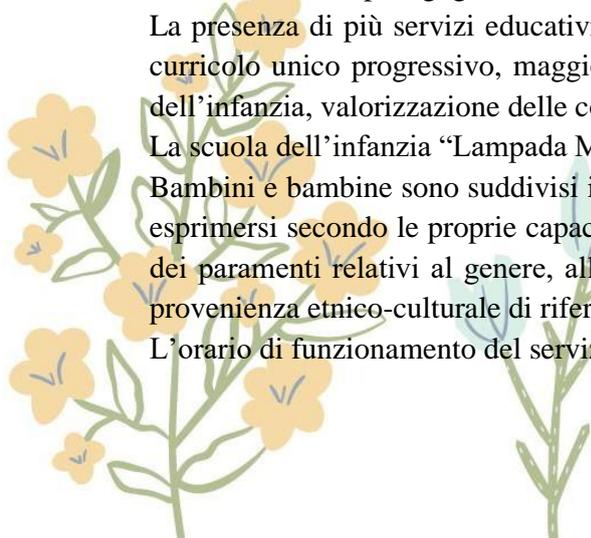
La scuola dell'infanzia "Lampada Magica" ha attraversato nel corso degli anni vari momenti di cambiamento e di passaggio, andando a costruire un'identità sempre più ricca e articolata dal punto di vista educativo e pedagogico.

La presenza di più servizi educativi all'interno di uno stesso Polo facilita la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, maggiori opportunità per la continuità nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, valorizzazione delle competenze di ciascun protagonista.

La scuola dell'infanzia "Lampada Magica" può accogliere fino a 60 bambini e bambine.

Bambini e bambine sono suddivisi in tre sezioni, composte in modo omogeneo affinché ciascuno possa esprimersi secondo le proprie capacità, attitudini e bisogni. La suddivisione, infatti, avviene nel rispetto dei parametri relativi al genere, all'età, alla presenza di certificazione 104, di BES ed alla luce della provenienza etnico-culturale di riferimento.

L'orario di funzionamento del servizio è 7.30 – 17.30.



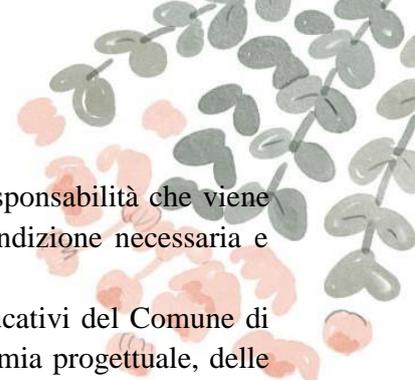
La collaborazione tra scuola e famiglia è alla base del Patto Educativo di Corresponsabilità che viene elaborato e sottoscritto in modo corale, firmato da entrambe le parti, come condizione necessaria e imprescindibile all'interno del progetto educativo.

La scuola dell'infanzia "Lampada Magica", come tutti gli altri servizi socio-educativi del Comune di Perugia, promuove il dialogo con le famiglie e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi.

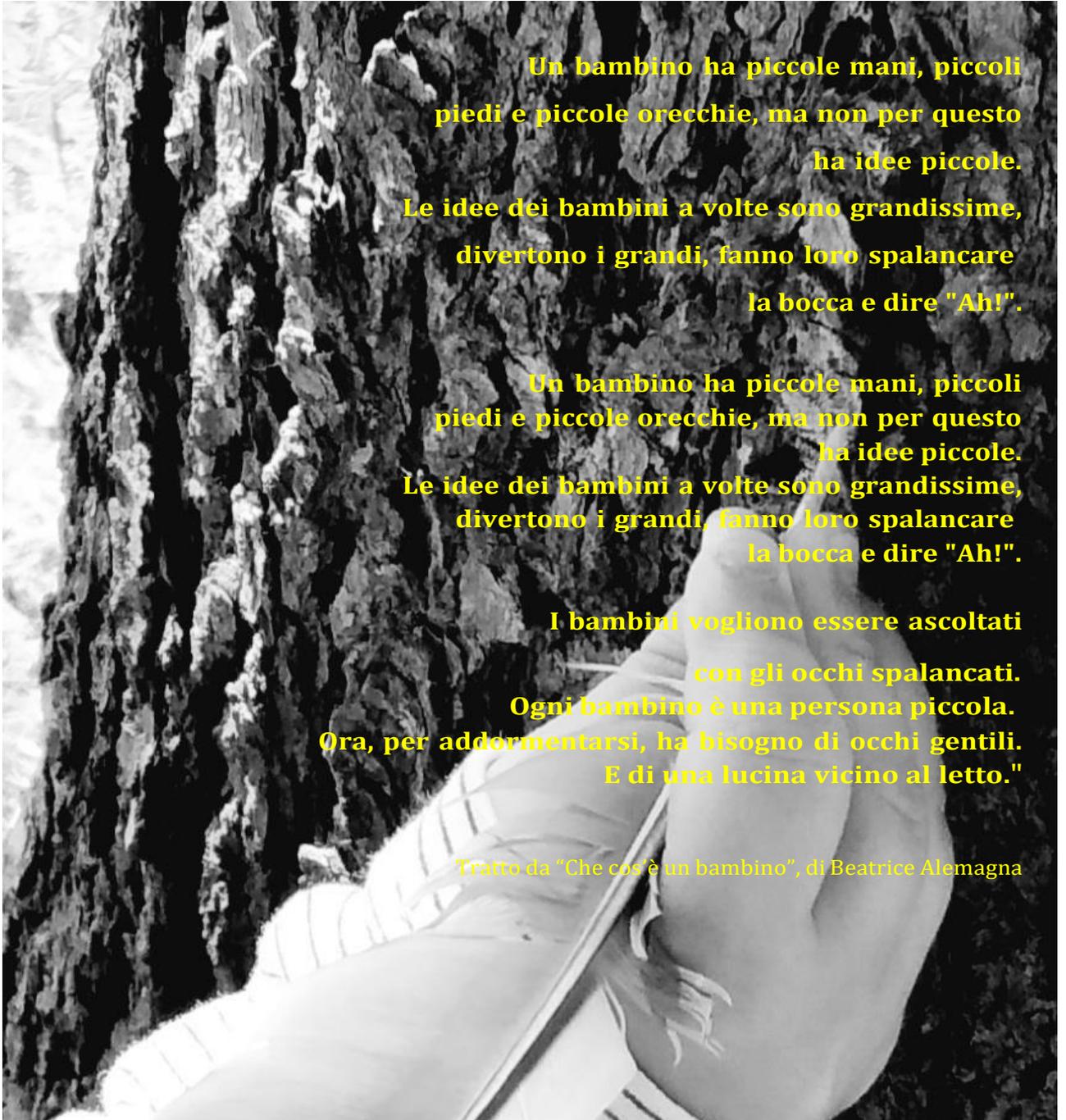
La collaborazione e la partecipazione con le famiglie viene espressa anche tramite il Comitato di Gestione, le iniziative scolastiche sono numerose e partecipate proprio perché le famiglie sono parte attiva dei progetti promossi e svolti.

Tutte le progettualità vengono svolte in prospettiva 0-6, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle attitudini di ciascun bambino. Il servizio socio-educativo presenta al suo interno un atelier naturale progettato su spazio ad hoc ed offre un parco verde naturale, con la presenza di alcuni giochi da esterno. La scuola dell'infanzia presenta una stretta collaborazione con il CIDIS per la mediazione linguistico-culturale e con le scuole primarie del territorio per progetti di continuità.

Il Servizio presenta una cucina gestita esternamente dalla CIR.



## La voce dei bambini



**Un bambino ha piccole mani, piccoli  
piedi e piccole orecchie, ma non per questo  
ha idee piccole.  
Le idee dei bambini a volte sono grandissime,  
divertono i grandi, fanno loro spalancare  
la bocca e dire "Ah!".**

**Un bambino ha piccole mani, piccoli  
piedi e piccole orecchie, ma non per questo  
ha idee piccole.  
Le idee dei bambini a volte sono grandissime,  
divertono i grandi, fanno loro spalancare  
la bocca e dire "Ah!".**

**I bambini vogliono essere ascoltati  
con gli occhi spalancati.  
Ogni bambino è una persona piccola.  
Ora, per addormentarsi, ha bisogno di occhi gentili.  
E di una lucina vicino al letto."**

Tratto da "Che cos'è un bambino", di Beatrice Alemagna



Alessandro si sta lavando le mani, vede scorrere l'acqua e dice: STA BOLLENDO... no rispondo io, "è il sapone", "no" replica Ale sono "le bolle di sapone che stanno bollendo"

Francesco: Marie perché usiamo la lente d'ingrandimento, per cercare degli indizi?

Gregorio: Marie così tutto sembra più grande, vedi?

Pietro: Marie così sembro vecchio, guarda!

Pietro aveva usato due lenti d'ingrandimento avvicinandoli agli occhi a mo' di occhiali.

*PIETRO È SEDUTO SULLA CESTA DEI GIOCHI ROVESCIA, IN GIARDINO È UN PO' TRISTE E SCONSOLATO, ANTONELLA GLI SI AVVICINA E CHIEDE: PIETRO A COSA STAI PENSANDO?*

*"ALLA MIA MAMMA, MA SOLO POCO, POCO..."*

*Durante il pranzo Giovanni smette di botto di mangiare e mi chiede: "Chi è Noè?". "Giovanni come mai questa domanda? Noè era un signore con una grande barca di legno dove ha fatto riparare da un forte temporale tanto animali...". "Ah" esclama Giovanni "ma non avevano l'ombrello..."*

Entro con Stella nella Bottega di Geppetto...il tavolo era coperto da un foglio colorato con le tempere e con le foglie. Stella guarda attentamente ed esclama: "Oh my God!"





... in camera prima di dormire

Francesco: Pietro tu ci vuoi andare alla scuola dei grandi?

Si risponde Pietro... perché io sono grande... Miriam è grande... Stella è grande... Amina è una femminuccia. Amina si tira su dal letto e dice: NO, io sono un maschiocome Greg.

**PIETRO... IO VOGLIO ANDARE ALLA SCUOLA ALIMENTARE, QUELLA DELLE MATITE ... LA SCUOLA DI PINOCCHIO È QUELLA DEI PANNOLINI.**

**FRANCESCO: MA TU SARAI SEMPRE IL MIO AMICO?**

...Con Gregorio ho un rapporto particolare: la sua fisicità a volte mi infastidisce, ma la sua creatività mi affascina. In sezione o in giardino trova sempre il modo di giocare “con niente” o con le cose a portata di mano. Oggi in giardino era un equilibrio precario sullo scivolo con una paletta in mano, subito mi fiondo su di lui dicendogli: “Greg ma ti rendi conto di cose stai facendo, scendi subito!”, lui mi guarda e risponde: “**STO TOGLIENDO UNA RAGNATELA**”. Era vero. Greg ride ed io insieme a lui. Gregorio stava solo costruendo la sua competenza...



## Riferimenti normativi

i principali riferimenti normativi a garanzia dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per l'infanzia sono:

- La Costituzione Italiana: articoli 3 – 33 – 34;
- La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York il 20 novembre 1989), ratificata in Italia con L. 176/1991;
- La L. n. 444/1968, istitutiva della Scuola dell'infanzia statale e la L. n. 30/2000 – Riforma Berlinguer – art. 6;
- La L. n. 1044/1971 recante “Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato”;
- Legge 104/1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994 “Principi sull'organizzazione dei servizi pubblici”;
- Legge 285/1997 “Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia”;
- Legge Regionale Umbria 30/2005 “Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”;

### **IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE ZEROSEI**

**(Normativa a livello nazionale per l'assetto dei servizi educativi zerosei)**

- La L. n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino”;
- Il D. lgs. n. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni”.

